La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

mediafriuli
Società di comunicazione indipendente

Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
15 novembre 2019 / n° 45 - Settimanale d'informazione regionale

Telefonate a ostacoli

I gestori delle reti mobili stanno indebolendo il servizio 'voce' per dare spazio a quello 'dati'. E così in sempre più zone della nostra regione non c'è più 'campo' (pag. 10-11)

TOP TEN IN PRONTO SOCCORSO

I tempi di attesa per i codici bianchi: ecco lepri e lumache

4-7

IL TIRAMISÙ RADDOPPIA

14

Presto saranno 50 i locali che hanno adottato la ricetta tipica tolmezzina

ACQUA ALTA: LA CONTA DEI DANNI

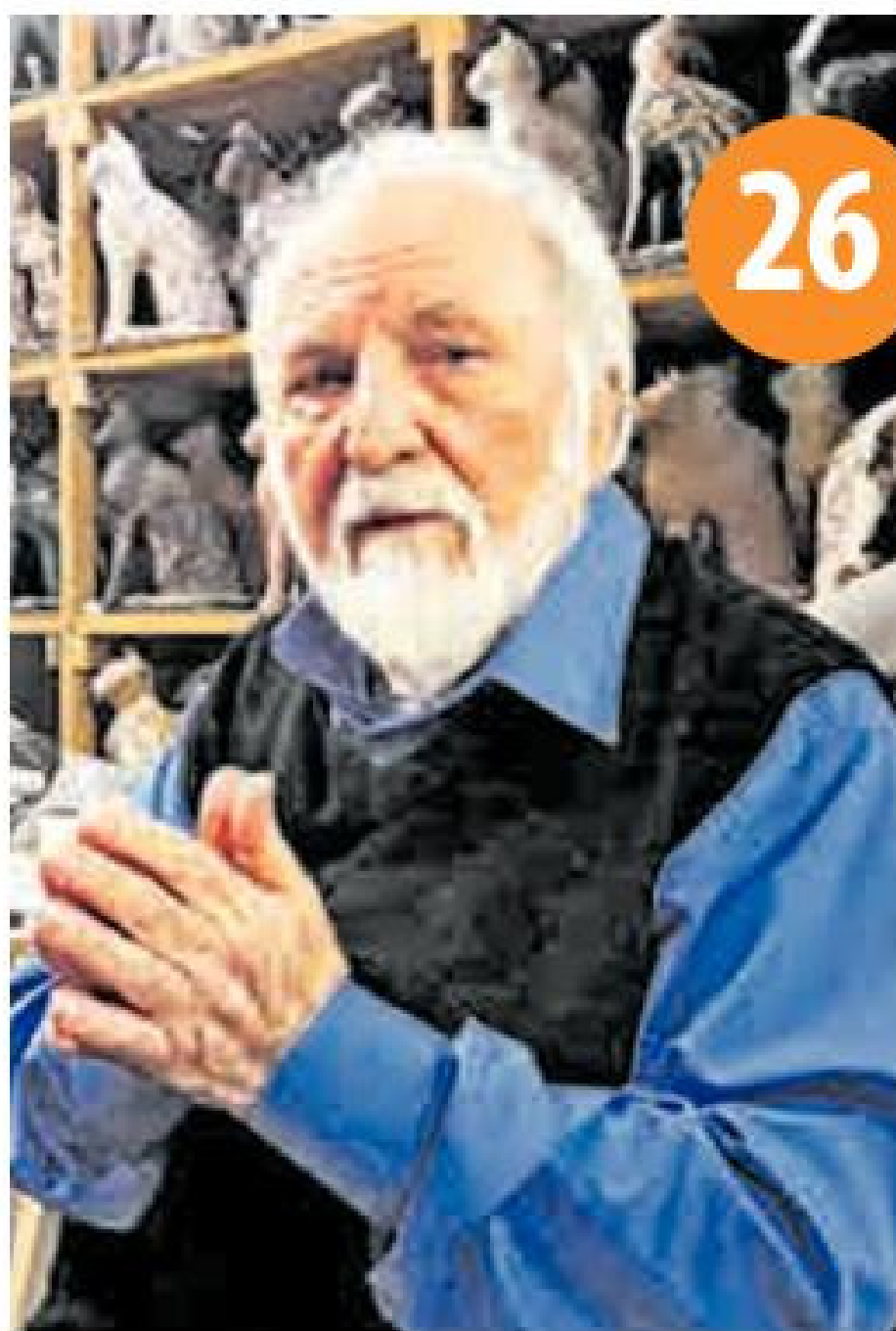
Lungo tutta la costa, da Lignano a Muggia, colpite case e aziende

24

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

12

17

26

38
54

59

IL CASO

Ilva e Alitalia sono affari anche nostri

Rossano Cattivello

Sono casi nazionali, ma diventati paradigmatici rispetto a una assoluta mancanza di strategia industriale che alla fine peserà sulle tasche di tutti noi: Ilva e Alitalia. Sono casi eclatanti, oltre a essere dimensionalmente imponenti, che per decenni non sono stati affrontati dai 'decisori' (politici soprattutto) in maniera risolutiva. E che soltanto in termini di ammortizzatori sociali 'speciali', ripianamento di bilanci in rosso e inquinamento del mercato sono già costati miliardi di euro dei cittadini.
L'intervento diretto dello Stato per tenere in piedi aziende che non stanno sul mercato è la sconfitta della sua capacità di creare l'ambiente adeguato per le imprese. Ed è una medicina che nel medio periodo di rivela peggiore del malattia. L'attuale teatrino del governo nazionale in tema di politica economica è diventato ormai grottesco.

Le locomotive industriali del Nord, in particolare Veneto e Lombardia, sperano che una buona dose di autonomia possa ridurre la zavorra nazionale. È una buona strategia, soprattutto se è un primo passo verso un modello federale, se non fosse già stata impantanata dai giochetti romani sia 'con' sia 'senza' Lega al governo. E comunque non porta a un risultato strutturale perché il quadrilatero produttivo rimarrebbe pur sempre legato ai destini del resto dell'Italia. In questa fase sarebbe meglio che la classe dirigente (politica e industriale) lombardoveneta imponesse un cambio radicale di strategia di governo dalla tipica impronta meridionalista condita da concetti di decrescita felice. Altrimenti, già l'attuale approccio ai problemi basterebbe per giustificare una 'opzione catalana'.
A noi friulani certe questioni appaiono lontane, siamo piccoli e marginali, ma sul Titanic stiamo viaggiando anche noi.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

il Don Bosco
La scuola che forma innovando

Scuola Primaria

Scuola Secondaria
di primo grado

Forma-zione scola-stica 5.0*

*5 Open Day

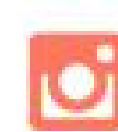
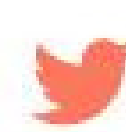
2° Open Day per conoscere i progetti formativi di una scuola al passo con i tempi

Time to grow

23 e 24 novembre 2019
dalle 15 alle 18

Don Bosco
PORDENONE

Viale Grigoletti 3 Pordenone
Tel 0434 383411 - www.donbosco-pn.it

AdasPn | COMUNICAZIONE

Inchiesta

I dati sono estrapolati dal primo rendiconto semestrale 2019 di valutazione economica, finanziaria e gestionale del Servizio sanitario regionale

I pronto soccorso che alzano

IN SALA D'ATTESA. La lista dei punti di primo intervento sanitario della nostra regione in base ai tempi di risposta all'emergenza

Valentina Viviani

Quando c'è di mezzo la salute, la pazienza, è ovvio, si riduce esponenzialmente. Per questo le lamentele sui tempi d'attesa nei dipartimenti d'emergenza sono all'ordine del giorno. Ma cosa c'è di vero? Per valutarlo e stilare una classifica delle risposte più rapide alle emergenze sanitarie, ci siamo concentrati sui cosiddetti "codici bianchi" così definiti al momento del triage, il sistema di valutazione utilizzato per selezionare i vari casi a seconda dell'urgenza. I "bianchi" sono proprio quelli che non necessitano di interventi di particolare urgenza e che, di conseguenza, sostano più a lungo nella sala d'attesa del pronto soccorso. Per loro, infatti, si parla di attese anche di ore, mentre per le situazioni più critiche, i cosiddetti "codici rossi", in Fvg dappertutto l'intervento avviene entro pochissimi minuti. E sono i codici bianchi, inoltre, i più numerosi e gli stessi che, presentandosi ai pronto soccorso anzichè dal proprio medico curante, causano l'intasamento di cui tanti cittadini si lamentano. Nelle classifiche abbiamo distinto il servizio di emergenza anche in base alla categoria della struttura: gli "hub", i centri di eccellenza regionali o di macro area; i centri periferici, detti "spoke", e i punti di primo intervento (Ppi). A parte sono stati classificati i servizi dedicati ai minorenni. I dati sui tempi medi di attesa per i codici bianchi (e, ovviamente, anche per gli altri codici del triage) sono tratti dal primo rendiconto semestrale 2019 di valutazione economica, finanziaria, gestionale del servizio sanitario regionale, che contiene anche i dati di afflusso al servizio di prima emergenza. Dall'analogo documento del 2018 abbiamo tratto anche il numeri per il confronto con gli anni precedenti, in modo da tentare di fotografare l'evoluzione del servizio.

LE CLASSIFICHE

1 PORDENONE

53 minuti - tempo medio di intervento
+17 minuti rispetto al 2018
27.661 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+5,6% - numero di accessi rispetto al 2018

2 UDINE

1 ora e 9 minuti - tempo medio di intervento
-2 minuti rispetto al 2018
32.424 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+7,0% - numero di accessi rispetto al 2018

3 CATTINARA

2 ore e 29 minuti - tempo medio di intervento
+29 minuti rispetto al 2018
25.132 - accessi tra gennaio e giugno 2019
-2,1% - numero di accessi rispetto al 2018

PEDIATRICI

1 BURLO GAROFOLO

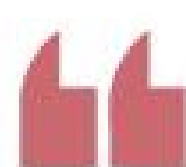
47 minuti - tempo medio di intervento
+6 minuti rispetto al 2018
13.084 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+1,0% - numero di accessi rispetto al 2018

2 UDINE

1 ora e 2 minuti - tempo medio di intervento
+18 minuti rispetto al 2018
9.816 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+3,7% - numero di accessi rispetto al 2018

3 PORDENONE

1 ora e 7 minuti - tempo medio di intervento
-1 minuti rispetto al 2018
9.415 - accessi tra gennaio e giugno 2019
-1,9% - numero di accessi rispetto al 2018

bandiera bianca

La graduatoria prende in considerazione i cosiddetti 'codici bianchi', cioè i più numerosi e quelli che aspettano di più l'intervento

SPOKE

1 TOLMEZZO

53 minuti - tempo medio di intervento
-10 minuti rispetto al 2018
12.395 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+6,9% - numero di accessi rispetto al 2018

2 SAN DANIELE

56 minuti - tempo medio di intervento
-5 minuti rispetto al 2018
15.378 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+1,1% - numero di accessi rispetto al 2018

3 SPILIMBERGO

59 minuti - tempo medio di intervento
+15 minuti rispetto al 2018
5.655 - accessi tra gennaio e giugno 2019
-4,7% - numero di accessi rispetto al 2018

4) LATISANA

1 ora e 15 minuti - tempo medio di intervento
+3 minuti rispetto al 2018
12.778 - accessi tra gennaio e giugno 2019
nessuna variazione rispetto agli accessi 2018

5) GORIZIA

1 ora e 35 minuti - tempo medio di intervento
-2 minuti rispetto al 2018
9.816 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+3,7% - numero di accessi rispetto al 2018

6) PALMANOVA

1 ora e 37 minuti - tempo medio di intervento
+13 minuti rispetto al 2018
15.815 - accessi tra gennaio e giugno 2019
-3,2% - numero di accessi rispetto al 2018

7) MONFALCONE

1 ora e 40 minuti - tempo medio di intervento
+12 minuti rispetto al 2018
18.613 - accessi tra gennaio e giugno 2019
-4,5% - numero di accessi rispetto al 2018

8) SAN VITO AL T.

1 ora e 53 minuti - tempo medio di intervento
+2 minuti rispetto al 2018
12.548 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+2,4% - numero di accessi rispetto al 2018

PPI

1 GRADO

2 minuti - tempo medio di intervento
+0 minuti rispetto al 2018
2.042 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+19,9% - numero di accessi rispetto al 2018

2 MANIAGO

11 minuti - tempo medio di intervento
-3 minuti rispetto al 2018
1.651 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+3,3% - numero di accessi rispetto al 2018

3 LIGNANO

23 minuti - tempo medio di intervento
+29 minuti rispetto al 2018
25.132 - accessi tra gennaio e giugno 2019
-2,1% - numero di accessi rispetto al 2018

4) GEMONA

39 minuti - tempo medio di intervento
nessuna rilevazione nel 2018
3.883 - accessi tra gennaio e giugno 2019
-10,6% - numero di accessi rispetto al 2018

5) SACILE

39 minuti -WWtempo medio di intervento
+7 minuti rispetto al 2018
3.891 - accessi tra gennaio e giugno 2019
-0,7% - numero di accessi rispetto al 2018

6) MAGGIORE

63 minuti - tempo medio di intervento
-3 minuti rispetto al 2018
11.937 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+0,9% - numero di accessi rispetto al 2018

7) CIVIDALE

65 minuti - tempo medio di intervento
-1 minuto rispetto al 2018
5.974 - accessi tra gennaio e giugno 2019
+0,1% - numero di accessi rispetto al 2018

Inchiesta

LUNGA ATTESA - Per portare fuori il cane, un 80enne casca a terra. Al pronto soccorso servono dieci ore per dargli un tutore

L'autunno sta mietendo più di qualche vittima. Colpa della pioggia incessante, delle pozzanghere che si formano un po' ovunque sui marciapiedi e sulle strade non asfaltati alla perfezione, delle foglie che, bontà loro, in questa stagione cadono dagli alberi e coprono le vie di un pantano che è peggio di una buccia di banana.

I primi a cadere sono gli spericolati che, incuranti del brutto tempo, vanno comunque a fare spese nel centro città, ma anche quelli che, pioggia o non pioggia, devono portare fuori l'amico a quattro zampe. Il risultato sono rovinose cadute che portano gli impavidi direttamente al pronto soccorso.

Abbiamo raccolto le testimonianze di due udinesi che, nei giorni scorsi, hanno vissuto avventure veramente brutte.

Paolo M. (nome di fantasia per rispetto della privacy), pensionato udinese, quasi ottantenne, che vive in zona via Tolmezzo, porta a spasso il suo cagnolino almeno quattro volte al giorno, incurante delle condizioni meteo.

Anche la scorsa settimana, dopo cena, è uscito con il cane, per fargli fare gli ultimi bisogni della giornata.

Sarà stata l'ora tarda e quindi il buio, saranno state le foglie bagnate che coprivano il marciapiede, l'anziano è scivolato a terra di faccia. Per fortuna due vicini di casa lo hanno soccorso e riportato a casa.

Via Tolmezzo

A parte le ferite sul viso, il pensionato riusciva a muovere bene braccia e gambe e, passata la paura, è andato a dormire. Peccato che, durante la notte il polso gli facesse così male da non lasciarlo dormire e che la mattina dopo abbia dovuto chiamare la figlia per farsi accompagnare al pronto soccorso.

Ore 9. Nonostante, l'età, il dolore e la paura, all'uomo è stato assegnato un codice bianco. E qui inizia il calvario.

Le ore passano, ma l'anziano non viene mai chiamato per fare una visita e la lastra. Arriva mezzogiorno e ancora nessuna novità. Oltre al dolore, cresce anche il nervosismo.

Arrivano le cinque di pomeriggio e ancora niente. Finito di lavorare, arriva al pronto soccorso anche il figlio dell'uomo, che, allibito del fatto suo padre abbia trascorso metà giornata in sala d'attesa, si arrabbia e pretende che sia subito visitato.

L'infermiera risponde laconica che durante la giornata sono arrivate molte emergenze che hanno superato i codici bianchi. Il figlio non si arrende e pretende che il padre sia almeno ricevuto al di là della 'barriera' e sia fatto distendere su un lettino. Le sedie della sala d'attesa non sono esattamente comode neanche per un giovanotto, figurarsi per un ottantenne dolorante.

Purtroppo, come accade sempre più spesso, per ottenere qualcosa bisogna alzare la voce. E i lamenti di una figlia e di un vecchio malato non erano stati abbastanza forti durante tutta la giornata da essere ascoltati.

Finalmente, alle 7 di sera l'uomo viene accompagnato a fare una lastra. Nessuna rottura per fortuna. Un tutore può essere sufficiente. Ma quanto è costato?

INCIDENTE DOMESTICO
"Nel giro di due ore al pronto soccorso ho avuto la diagnosi e la cura"

Il 75% degli infortuni avviene in casa

È vero che la maggior parte delle persone che si rivolgono al pronto soccorso mettono in conto le ore di attesa che dovranno passare prima di essere visitati, ma c'è anche chi, nella disgrazia, riesce ad avere una diagnosi e la cura in tempi più che accettabili.

E' successo a Monica P. (nome di fantasia per la tutela della privacy), sessantenne residente in zona Sant'Osvaldo, che, durante i lavori domestici, è caduta in casa e si è fatta male a una caviglia.

"Penso sempre di essere ancora giovane e forte – racconta Monica P. - e così faccio tranquillamente le stesse pulizie di quando ero giovane. E' bastato un momento di disattenzione e, per riporre una scatola sopra l'armadio, sono caduta a terra lunga distesa. Avevo dei dolori fortissimi – ricorda la donna – e pensavo come minimo di essermi rotta la caviglia. Ho immediatamente chiamato mio marito, che per fortuna era in casa, e mi sono fatta accompagnare al pronto soccorso. Arrivati a destinazione, era quasi mezzogiorno quando siamo entrati in sala d'attesa, dopo aver preso il codice, ovviamente e per fortuna bianco. Ci siamo preparati a rimanere in ospedale fino a sera, però non c'erano molte persone in attesa e non si vedevano urgenze in arrivo. Insomma, non ci sembrava che ci

> Se in due casi l'attesa dei soccorsi è stata lunga, se non lunghissima, nel terzo caso è durata meno di due ore

QUESTIONE DI URGENZA

Un passeggiata in centro storico costa il femore a una signora settantenne

Piazza Matteotti

Impermeabile, ombrello, borsetta e un sacchetto degli acquisti, una settantenne udinese residente in piazzale Chiavris cammina in centro città, incurante della pioggia.

Peccato che la signora non sappia, nonostante abbia vissuto a Udine tutta la vita, di quanto sia scivoloso il terrapieno di piazza Matteotti quando piove.

Un passo dopo l'altro, Elisabetta M. (nome di fantasia per tutela della privacy) avanza con la testa assorta nei prossimi appuntamenti, ma sul più bello, quando ormai stava per arrivare sotto i portici, inciampa e cade a terra con borsa, sacchetto e ombrello.

Distesa sul terrapieno, Elisabetta M. non riesce più ad alzarsi da sola.

"Per fortuna – racconta la signora – alcuni passanti si sono fermati e mi hanno chiesto, se avevo bisogno di aiuto. Ho chiesto di poter telefonare a mio marito dal mio cellulare che avevo nella borsa. Avvertito lui, mi sono tranquillizzata".

Una passante ha suggerito di chiamare subito un'ambulanza, senza aspettare oltre. Intanto, Elisabetta M. rimane distesa a terra e una signora che si è fermata per farle compagnia, mentre aspetta il marito, cerca di coprirla alla bell'e meglio.

Arrivato l'uomo e passata mezz'ora dalla chiamata al 112, Elisabetta M. non riesce più a stare distesa a terra.

"Avevo male dappertutto – ricorda la signora – e avevo anche tanto freddo. Così mio marito e la mia benefattrice mi hanno aiutato a sedermi su una sedia, recuperata al volo. Non lo avessero mai fatto. Quando finalmente, dopo un'ora e mezza, è arrivata l'ambulanza, il volontario mi ha subito detto che non mi sarei dovuta muovere. Ma io non potevo più resistere a terra".

Interrogati sul perché il mezzo di soccorso non sia arrivato immediatamente dopo la chiamata, gli operatori hanno risposto al marito della signora che in città c'erano state altre emergenze. Più urgenti.

Comunque, il calvario di Elisabetta M. non è finito qui.

"Arrivata in ospedale – conclude la signora – mi fanno le lastre e mi comunicano che ho rotto il femore. Ci vorrà un po', perché possa tornare in centro a fare compere".

fosse nessun particolare movimento nelle 'retrovie'.

Non è trascorsa nemmeno un'ora che Monica P. viene chiamata per la visita.

"Mio marito e io – ricorda la signora – eravamo a dir poco sorpresi. Mai ci saremmo aspettati di non dover aspettare la solita eternità. Nel giro di meno di due ore sono stata visitata, mi hanno fatto le lastre e mi hanno dato il mio tutore. Sarà stata fortuna, sarà stato il fatto che non c'erano molte persone in attesa, che non mi ero rotta niente, ma per una volta mi è andata doppiamente bene. Diagnosi e cura a tempo di record".

EMERGENZA PSICOLOGO

Le nuove linee guida

La Conferenza Stato-Regioni fa ha approvato le nuove linee guida per le attività di Pronto Soccorso per l'osservazione breve e la gestione del sovraffollamento, che accolgono la prospettiva di una lettura dei bisogni e degli interventi in chiave biopsicosociale e si prefiggono di garantire questo tipo di approccio, sia pure nei limiti e nelle necessità di un contesto di emergenza.

"Viene, quindi, riconosciuta l'importanza degli aspetti psicologici nell'organizzazione e gestione delle attività, così come nella formazione continua ed empowerment del personale - fa sapere il presidente dell'ordine degli psicologi Fvg Roberto Calvani -. In questo contesto viene innovativamente valorizzato il ruolo degli psicologi, il cui intervento è previsto – sulla base di procedure organizzative concordate – nei confronti degli utenti, dei caregivers, degli operatori e rispetto all'organizzazione".

In particolare, le competenze psicologiche sono richiamate per tutte le situazioni "che richiedono un contributo specialistico", per sostenere l'equipe e per una serie di situazioni specifiche: percorso pediatrico, ostetrico, maltrattamenti e agli abusi sui minori, le donne e gli anziani, disturbi della sfera psichica.

openfactory

opening di turismo industriale e manifatturiero

Domenica 24 novembre 2019

www.open-factory.it

promosso da

curato da

goodnet

Carnia Industrial Park vi invita
domenica 24 novembre, dalle 14 alle 19,
a visitare:

AMB / Via Cooperativa Carnica 2, Amaro (UD)

EUROTECH / Via Fratelli Solari 3A, Amaro (UD)

HELICA / Via Fratelli Solari 10, Amaro (UD)

#openfactory19

Al Pd non basta dirsi democratico e dare agli altri dei fascisti. In politica contano i fatti e i fatti al momento attuale non ci sono

CHE ARIA CHE TIRA

Enzo Cattaruzzi

Istituzioni in crisi, ma il fascismo non tornerà

La situazione in Europa non è delle migliori e la voglia crescente di difendere ordine e benessere conquistati con fatica dai nostri padri potrebbe mettere a dura prova alcune libertà democratiche. La crisi dei partiti, certamente, non aiuta riflessioni serene e pacate, ma rischia di buttare altra 'benzina sul fuoco delle polemiche. Cosicché dagli stadi alle aule parlamentari ogni presa di posizione tra destra e sinistra assume toni ultimativi e di emergenza democratica, dal razzismo all'antisemitismo.

Un governo, che turandosi il naso ha messo vicino il tutto e il contrario di tutto per evitare le elezioni che avrebbero dato la vittoria ai partiti sovranisti (un tempo si diceva nazionalisti), non riesce a trovare soluzioni idonee per far competere il nostro Paese sul piano europeo e internazionale. E, non assumendosi la responsabilità di aprire una stagione di dialogo tra tutte le forze politiche del Paese, mette a nudo un sistema istituzionale che oramai non può far finta di niente e che deve prendere atto che è ai titoli di coda.

La crisi istituzionale c'è e non saranno alchimie, seppure democraticamente adottate, a farla superare. Siamo davanti a scelte importanti che l'Europa non riuscirà a fermare, scelte che vedono il crepuscolo di un sistema e la nascita di un'altra esperienza politica con nuovi protagonisti e nuovo proposte. Adesso che la Lega sta consolidando il suo primato a destra, al Partito Democratico non basterà agitare la 'carta' del nuovo fascismo per creare un'alternativa e tantomeno usare una tattica di retroguardia guardando più al pericolo di erosione di consensi da parte di altri partiti di area, come Italia Viva. I consensi gli sono già stati sottratti proprio da quella Lega tanto demonizzata che paradossalmente ha preso il posto del Pd negli ambiti popolari e nelle periferie.

L'Altare della Patria a Roma

Insomma non basta definirsi democratici per esserlo oppure dare all'altro del fascista per far sì che lo sia. In politica servono i fatti e i fatti non ci sono. La nostra Costituzione e soprattutto la coscienza del popolo italiano ci mettono al riparo da simili avventure. Non solo perché sul piano economico quell'esperienza non offre risposte credibili, ma anche perché l'autoritarismo ha portato solo disastri. Bisogna avere fiducia nel popolo italiano. Il fascismo non tornerà.

Negli stadi e anche in parlamento le prese di posizione di destra e di sinistra assumono toni ultimativi

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE

Pierino Asquini

"Niente fondi per viaggio ad Auschwitz: è di parte". Firmato: Goebbels.

Attenzione alle sigarette elettroniche. Molti aromi usati sono dannosi per la salute. In Friuli spopola l'aroma "Ostarie" con le fragranze frico, brovade, salam cun le civole e baccalà. Anche dal divano di casa sembra di essere a "batti cartôn cun i amîs".

Via della seta. Ben vengano i cinesi: le loro muraglie reggono millenni mentre in Europa siamo indietro: i tedeschi fanno muri che non stanno in piedi neanche trent'anni.

Seggiolini antiabbandono. Chiesta l'estensione di questa tecnologia anche alle poltrone dei parlamentari. Fa rabbrividire il caso di quei politici dimenticati in Senato e alla Camera che vi passano dentro una vita.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

*Bisognerà aspettare ancora parecchio
prima che si riapra via Mercatovecchio
mentre via Aquileia è libera da un po'.
Facile spiegare il motivo di tutto ciò:
la seconda è stata aperta prima ai passaggi
per raggiungere uno che risiede nei paraggi.
Cioè far arrivare la polizia coi suoi furgoni
a prelevare l'imprenditor Massimo Blasoni.*

Chiamare è un'impresa in alcuni zone della regione. Nelle Valli del Natisone le antenne slovene dominano

Telefoni fuori campo e

TELEFONIA MOBILE. Molti territori, in particolare nelle aree montane, soffrono per i disservizi o, addirittura, per la mancanza di copertura

Alessandro Di Giusto

Mentre il dibattito impazza sull'arrivo della nuova rete 5G, ci sono ancora molti territori dove i cittadini faticano perfino a fare una normale chiamata con il proprio telefonino. E non parliamo soltanto di molti Comuni delle aree montane, tradizionalmente svantaggiati perché per le compagnie telefoniche il basso numero di residenti rende poco appetibili gli investimenti. Perché anche in territori dove pure di utenti ce ne sono parecchi le cose ultimamente pare funzionino non troppo bene.

Che qualche problema ci sia lo dimostra il documento redatto dall'Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) che, a fine settembre, ha redatto e reso pubblica una lunga lista di municipi dove sono stati segnalati disservizi o addirittura l'assenza completa del servizio di telefonia mobile.

SEGNALE DA OLTRE CONFINE

Le cose vanno anche peggio nelle Valli del Natisone, dato che mentre il segnale irradiato dalle compagnie italiane sembra irrimediabilmente debole, quello che arriva dalla Slovenia è ben presente tanto che a molti cittadini capita di trovarsi collegati proprio alla rete d'oltre confine, soprattutto se sul proprio telefono è stata disposta la selezione automatica dell'operatore.

Roberto Novelli

L'INTERROGAZIONE

Il problema di fondo è che molte aree montane hanno tra le poche opzioni a disposizione per sopravvivere il turismo, ma se manca un servizio ormai essenziale come quello telefonico, allora è inutile pretendere che i turisti decidano di visitare questi territori. Proprio dal documento dell'Uncem e dalle lamentele di tanti residenti ha preso le mosse l'interrogazione presentata dall'onorevole friulano di Forza Italia Roberto Novelli nella quale chiede che il Governo intervenga per evitare spopolamento e desertificazione commerciale.

"E' inaccettabile che mentre si parla di 5G, migliaia di cit-

SEGNALE SCARSO

Il traffico dati aumenta e ci toglie la parola

Come abbiamo spiegato nel servizio di apertura, non sono solo le aree montane a patire per i disservizi della telefonia mobile. Nonostante il fiorire di antenne e compagnie pronte a offrire contratti apparentemente molto vantaggiosi, i conti non tornano perché anche in territori più densamente abitati l'impressione è che il servizio abbia fatto un passo indietro, per lo meno se si parla delle normali telefonate. Abbiamo tentato senza successo di ottenere qualche spiegazione dal ministero dello Sviluppo economico e dalle compagnie telefoniche, ma i tempi sono risultati talmente lunghi da essere incompatibili con la pubblicazione di questa piccola inchiesta. Tuttavia, secondo alcuni interlocutori che ci hanno chiesto di non essere citati, l'indebolimento del segnale dedicato alla voce sarebbe direttamente legato alla progressivo rafforzamento del servizio dati, che occupa molta più banda a fronte di una capacità di coprire le distanze più ridotta. Dato che le antenne sono molto costose, le compagnie telefoniche stanno spremendo gli impianti esistenti riducendo la banda dedicata alla voce per spingere sui dati. Come dire: guardare sugli smartphone video e navigare ci sta togliendo la parola. Chi valuta se installare in casa un ripetitore per migliorare la capacità di fare e ricevere telefonate sappia che, nonostante l'ampia offerta disponibile su Internet, non risulta esserci al momento in commercio per usi non professionali alcun dispositivo omologato ovvero. Il rischio è dunque di usare qualcosa che oltre a non garantire i risultati attesi, potrebbe anche avere conseguenze sul servizio di telefonia mobile nella propria zona.

È inacettabile che, mentre si parla di 5G, migliaia di cittadini non possano mandare un Sms o fare una telefonata

cittadini senza voce

tadini della nostra regione – sottolinea il parlamentare che già nel 2016 e nel 2017 aveva sollevato il problema in consiglio regionale - non possano mandare un sms o effettuare una chiamata d'emergenza. Una vergogna a cui chiedo che il Governo ponga rimedio, obbligando gli operatori telefonici italiani a garantire la copertura anche nelle così dette zone a fallimento di mercato, come avviene ad esempio per il servizio postale universale nel 2019. La conseguenza diretta di questo problema è il progressivo spopolamento dei comuni interessati e la desertificazione commerciale. Oltre agli evidenti disagi pagati dai residenti, si registra anche l'allontanamento di chi vorrebbe fare impresa in queste zone e che rinuncia perché nel 2019 è difficile se non impossibile mantenere rapporti con la clientela senza la telefonia mobile".

LO SFOGO DEGLI UTENTI

Che la situazione sia difficile sembrano dimostrarlo anche le lamentazioni lette sui social proprio a seguito del post con il quale il parlamentare annunciava l'interrogazione.

"Siamo stati sulla luna e non riusciamo a fare una telefonata da Masarolis (frazione di Torreano, ndr)..." scrive sconsolata una signora, mentre qualcun altro fa notare che "A Rualis (frazione di Cividale, ndr) sono settimane che il telefonino prende la rete slovena" scrive una cittadina, mentre 8un altro interlocutore, molto conosciuto in quanto amministratore locale scrive: "Benvenuto in Slovenia dice spesso mio telefono. Però me lo dice mentre giro per Sanguarzo (anche questa una frazione di Cividale)".

"Fai qualcosa Roberto altrimenti devo cambiare residenza - scrive amareggiata un'altra utente -. Ovviamente prendendo la linea slovena, consumo il credito a disposizione e mi scatta l'autoricarica. Possibile che la linea Slovena sia più forte della nostra?". "A Gagliano sono anni che prendo la rete Slovena - afferma un altro cittadino - ho cambiato anche operatore, ma non è cambiato niente. Quando sono a casa non riesco ad essere chiamato da amici e clienti".

Insomma, altro che Rete 5G. In Friuli, in alcune zone, è già un miracolo se riusciamo a usare il telefonino per parlare.

MONTAGNA SCOPERTA

In questi Comuni il cellulare funziona male o è muto

Da luglio a settembre 2019, Uncem ha ricevuto 1450 mail con le segnalazioni delle aree del Paese non coperte dal segnale di telefonia mobile, da parte di Sindaci, Amministratori locali e cittadini. Un'analisi partita dal basso che ha permesso all'Unione nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani di comporre un elenco con 1.220 Comuni e relativi borghi, frazioni, strade, pezzi di territorio dove telefonare, mandare un messaggio, navigare in internet con il proprio smartphone è impossibile o quasi.
E' questo l'inizio del documento diffuso dall'Uncem a fine settembre per richiamare l'attenzione sui disservizi che patiscono le aree montane del nostro Paese. Nella lista di 1.220 Comuni sono ben presenti anche i nostri municipi, che lamentano varie difficoltà.

In provincia di Pordenone questi i Comuni che segnalano problemi:

TRAMONTI DI SOTTO, il segnale è debole sull'intero territorio e non consente un adeguato utilizzo degli strumenti di comunicazione informatica. La frazione di Campone risulta priva di copertura.

TRAMONTI DI SOPRA, risultano prive di copertura varie località: Maleon, Selva, Via Pradis, Chievolis, Inglagna, Stali Ros, Staligial, Val Clez, Pospalta Titol, Campone, Sghittosa e Piani

FRISANCO, la strada provinciale della Val Colvera da Maniago a Località Crociera di Frisanco (comprensivo del tratto in galleria) attualmente è coperta solo parzialmente da Vodafone. Segnale assente a Borgo Valdifrina; Borgo Pian delle Merie; Malghe del Monte Raut (Valina, Salincheit, Cavallotto).

In provincia di Udine:

PREONE, si segnalano disservizi nel centro e assenza di segnale a Valle di Preone.

PULFERO, segnale assente nelle località Tarcetta, Montefosca e Pegliano.

ENEMONZO, le frazioni Di Maiaso, Colza, Tartinis e Fresis lamentano servizio insufficiente (specialmente il 4g) al pari di Raveis e Pani.

PONTEBBA, problemi nelle frazioni Studena Bassa località Graben, Studena Alta località Frattis, Aupa località Costa e Buric e Pietratagliata.

RESIA, zone di Sella Carnizza e Uccea.

ATTIMIS, località Subit.

Questo elenco redatto dall'Uncem, com'è ovvio, non è completo perché si basa sulle sole segnalazioni ricevute e relative esclusivamente alle aree montane, ma è noto che ci sono territori anche nell'area collinare del Friuli e della Bassa che presentano evidenti difficoltà in termini di disservizio.

Il fronte interessato dallo scivolamento verso sud, in direzione della valle

La frana torna sotto indagine

TREPPO LIGOSULLO. Il fenomeno che interessa le frazioni di Murzalis e Tausia sarà controllato da una nuova rete di sensori collegati al satellite

Alessandro Di Giusto

Torna sotto indagine la frana che coinvolge le frazioni di Tausia e Murzalis nel Comune di Treppo Ligosullo. La Giunta regionale, lo scorso 7 novembre, ha stanziato 40mila euro per effettuare una nuova campagna di misurazione delle deformazioni superficiali e profonde del versante nelle due località. All'affidamento per la realizzazione dei monitoraggi provvederà con separato decreto il direttore del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Il versante sul quale è in corso un movimento franoso, noto da tempo, era stato oggetto di una campagna di misurazioni dall'aprile 2014 all'aprile 2017 quando, su incarico del Servizio geologico regionale, la ditta Survey Pilot di Padova aveva effettuato una serie di misurazioni Gps. Il responso di quelle misurazioni era stato piuttosto preoccupante, evidenziando un comportamento dinamico del versante con aumento significativo degli spostamenti verso Sud in direzione della valle, con un valore medio annuo di circa 18 millimetri per la località di Tausia e di circa 15 mm per la località di Murzalis, registrando tuttavia anche picchi di millimetri all'anno in corrispondenza delle parti più ripide del versante. Il Piano per l'assetto idrogeologico del fiume Tagliamento, classifica i dissesti franosi presenti in queste località come movimenti complessi con pericolosità geologica elevata che coinvolgono molti edifici e la viabilità ordinaria.

SERVONO NUOVE MISURE

Il tecnici del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile hanno ritenuto necessarie nuove misure della deformazione del versante sempre con l'utilizzo di sensori collegati al satellite che consentano di individuare le zone caratterizzate da spostamenti tali da definirne la tendenza nel tempo, i valori di velocità e l'estensione areale del dissesto, in abbinamento a misure inclinometriche e piezometriche. "L'incarico, della durata di 30 mesi - si legge nella relazione tecnica allegata alla delibera della Giunta - si articolerà in tre fasi e prevederà una serie di misurazioni, l'acquisizione dei dati e l'elaborazione degli stessi".

POVOLETTO

Multivisione fa rima con solidarietà

Mondo Armonico "Il fantastico Universo della multivisione" approda giovedì 28, alle 20.30, all'Auditorium di Povoletto, dando l'occasione di poter godere delle opere di **Carlo De Agnoi**, **Sonia Fattori** e **Pier Paolo Mazzon**.
La serata, organizzata dalla proloco di Pagnacco, con il patrocinio del Comune di Povoletto e la collaborazione di Proloco di Povoletto, U.V.A. di Ravosa, la Compagnia teatrale Kapiti, il Circolo fotografico Grandangolo, As intec, Bar Pausa Caffè, rientra nella serie di iniziative avviate dalle sorelle Fattori, Vanda, Sonia e Monica nell'ambito del progetto "Un raggio di sole". Nato nel 2017, in memoria della loro mamma, il progetto ha lo scopo di divulgare la conoscenza delle cure palliative e supportare gli ammalati in fase avanzata, assistiti presso il proprio domicilio o l'Hospice di Udine e la Rsa di Cividale del Friuli. Il ricavato della serata servirà per l'acquisto di un ecografo da destinare all'Hospice di Udine.

Sonia Fattori

La multivisione è una recente forma di espressione che coinvolge il pubblico attraverso la visione di immagini suggestive ed il dipanarsi di una colonna musicale. Fotografie e musiche scelte in modo adeguato creano atmosfere particolarmente coinvolgenti ed emozionanti. La platea si trova così immersa e coinvolta in storie, racconti, visioni fantastiche, riproposte in modo originale e riviste attraverso gli occhi dell'artista di multivisione. I biglietti per la serata sono in prevendita presso l'edicola Cosettini, via Jacopo Tomadini a Povoletto e il bar Pausa Caffè, via Cjavecis 7, a Udine. Per informazioni e prenotazioni si possono contattare Sonia Fattori, 3475280011, o Arrigo Pezzot della Pro Loco di Pagnacco, 3334324869.

Il disciplinare ufficiale è stato approvato l'anno scorso da una apposita commissione

TOLMEZZO. Un'altra ventina di locali intenzionati ad aderire al circuito che valorizza la ricetta originale della signora Norma. Da Pozzo: "Non solo motivo di orgoglio, ma soprattutto occasione per far conoscere il nostro territorio"

Tiramisù carnico: il club raddoppia

Sono quasi una ventina i nuovi ristoratori e produttori della Carnia che hanno manifestato la volontà di entrare nel circuito di promozione del tiramisù di Tolmezzo, ideato dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine in collaborazione con le associazioni di categoria, in particolare Confcommercio e Confartigianato. Andranno dunque presto ad aggiungersi al primo gruppo di locali aderenti, tutti impegnati a preparare e proporre a ospiti e clienti il tiramisù secondo il disciplinare approvato da un'apposita commissione che, lo scorso anno, aveva richiamato proprio la ricetta originale ideata dalla signora **Norma Pielli**, oggi portata avanti dal figlio **Mario Del Fabbro**.

IL DOLCE PIÙ AMATO AL MONDO

"La Camera di Commercio è stata tra le prime istituzioni ad avviare la valorizzazione del tiramisù tolmezzino – spiega il presidente **Giovanni Da Pozzo** –, consapevole di quale sia la portata promozionale, per il suo luogo d'origine, del dolce probabilmente più conosciuto e amato al mondo. Per Tolmezzo e la Carnia, ma in generale per tutto il Friuli, è motivo d'orgoglio ma soprattutto un'occasione imperdibile di far conoscere il nostro territorio".

Da Pozzo ricorda la collaborazione con le categorie per coinvolgere i primi

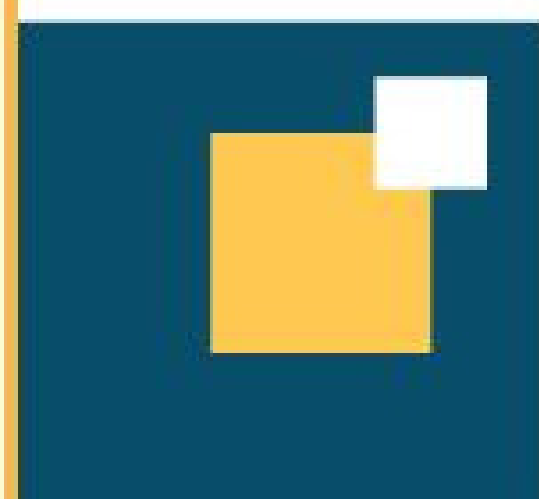
ristoratori e produttori, che dallo scorso anno espongono la targa 'Qui trovi il Tiramisù ricetta originale di Tolmezzo' per l'impegno a rispettare il disciplinare, con un marchio riconoscibile da usare anche per il packaging. Adesso le nuove adesioni, che Confcommercio sta perfezionando, "ci permettono di essere sempre più capillari nella diffusione di questo percorso, sempre aperto a nuove adesioni", ha ribadito Da Pozzo.

PROGRAMMA DI INIZIATIVE

Nel frattempo, tante sono state le attività collaterali proposte, dal sostegno al libro sul tiramisù di **Pier Giuseppe Avanzato** all'adesione al percorso promozionale della Regione, tramite PromoTurismo Fvg, che coinvolge anche la Camera della Venezia Giulia, "perché è quanto mai importante fare squadra e lavorare insieme, anche in questo caso", ha spiegato Da Pozzo. Iniziative che sono state realizzate addirittura oltreoceano, come la recente missione camerale negli Usa che ha fatto tappa a Chigaco dove nel locale Eataly è stato fatto assaggiare a un folto pubblico il tiramisù tolmezzino.

NOMI E LUOGHI

I primi 25 locali già con la targa

I primi 25 locali aderenti al progetto sono, a Tolmezzo, bar Allo Stadio di Francesca Feragotto; Il Teatro di Antonio Petito; enoteca Roma e Caffè Manzoni di Michel Copiz; L'Artigiano Gelatiere di Nicola Topan & C; Pit Stop Cafè di Liz Zarabara; Fonc di Gerometta F&C trattoria Carnia; Paolo Cignino & C; Panificio "Pan di Casa" di Carla Della Pietra; Vecchia Osteria Alla Pieve di Alessandro Fumei; Pane Vino e San Daniele di Ivana Fasiolo; gelateria Cavour di Teodor Buda Ciprian; Cafè Jacopo Linussio 1691 di Ariella Venier; osteria al Borgat. E poi osteria Al Gan di Tualis; hotel Aplis di Ovaro; Stella d'Oro dei fratelli Marzona e Sara Paschini di Verzegnis; hotel Park Oasi di Piano d'Arta; albergo Al Sole di Tiziana Romanin a Forni Avoltri; osteria da Alvise di Elena Di Ronco & C a Sutrio; vecchia osteria Cimenti di Villa Santina; hotel Carnia di Venzone; Al Comune Rustico e ristorante Gardel di Arta Terme; Al Cavallino di Paularo; ristorante Riglarhaus di Sauris.

www.fondazionefriuli.it

Il bando Welfare 2019 della Fondazione Friuli sostiene il progetto dell'Aas 3 sull'agricoltura, l'allevamento e l'inclusione sociale di persone con disabilità e fragilità in Carnia. L'Associazione allevatori è impegnata nella progettazione

Aiuto alla comunità della Carnia

L'Associazione allevatori e l'Aas 3 "Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli", che hanno siglato un protocollo d'intesa, si sono resi conto di quanto la crisi che da anni interessa il settore agro-zootecnico ricada sulla corretta gestione dell'allevamento e della produzione, in quanto strettamente correlati a elementi di origine economica, sociale e ambientale.

La Fondazione Friuli ha condiviso l'ottica d'intervento nel settore in particolare per la sua ricaduta sociale in termini di sostegno e valorizzazione delle comunità del territorio montano e di inclusione sociale.

FOTO DI PAOLO DA POZZO

L'Aas 3 insieme a un gruppo di progettazione e consulenza ha avviato un percorso di formazione e azione per implementare una strategia che modifichi l'approccio ai problemi della zootecnia del territorio con l'obiettivo di limitare situazioni di disagio socio economico e il depauperamento del patrimonio culturale e ambientale in particolare della montagna.

L'intervento offerto si concretizza con l'analisi della filiera con un approccio multidisciplinare in cui vengono valutati aspetti di sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, sanità e benessere animale, sostenibilità ambientale, economica, sociale e d'incusione delle delle persone più fragili.

L'obiettivo è quello di favorire il superamento dei punti critici evidenziati a livello di singole aziende e di identificare potenzialità di sviluppo della multifunzionalità aziendale sia nel campo dell'agricoltura sociale che della gestione del paesaggio collinare e montano.

Già alcune aziende interessate al progetto hanno offerto la loro disponibilità a favorire percorsi di inclusione sociale di persone con fragilità nelle loro realtà produttive e sono stati sperimentati alcuni percorsi di salute nelle "malghe".

A breve inoltre sarà possibile assaggiare il formaggio realizzato con approccio "One Welfare" ovvero con l'attenzione al "Benessere unico" dove la "salute umana, animale, ambientale" sono alla base della filiera produttiva.

IL PERCORSO

A contatto con la natura

"Il progetto – spiega la responsabile del Servizio professionale sociale dell' Ass 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, **Adriana Bressan** - ha diverse ha diverse fasi. Con la Fondazione Friuli abbiamo avviato un percorso d'inclusione sociale che riguarda anche persone con disabilità. Un'altra fase prevede il sostegno ad aziende del settore lattiero-caseario in difficoltà anche nell'organizzare servizi per la comunità che non sono economicamente insostenibili. Ne abbiamo già contattate circa 35".

Un'altra fase ha come protagonista la salute.

"E' stato avviato – continua la responsabile – un progetto di Forest Terapy e sempre con l'Ass 3 le camminate con gli animali, pensate per chi ha il diabete, o è cardiopatico".

Interessante è il recupero dei ritmi sonno-veglia, vivendo a contatto con la natura.

"Seguendo gli orari di un'azienda agricola – conclude Bressan – può essere più facile combattere i disturbi del sonno. E' interessante anche l'idea di far trascorrere ai ragazzi una giornata in malga senza il telefono cellulare, per far capire loro che si può sopravvivere benissimo anche senza essere sempre connessi".

I principali protagonisti dell'evento saranno i giovani, ma chiunque potrà partecipare

L'Arpa in mostra senza segreti

UDINE. L'Agenzia regionale per l'ambiente organizza la 'Giornata della trasparenza' per spiegare ai cittadini come lavora per fornire ogni giorno dati attendibili e indipendenti dalla qualità dell'aria alle radiazioni

Alessandro Di Giusto

Che sia essenziale poter contare su un servizio capace di fornire dati ambientali basati su analisi attendibili e indipendenti è ampiamente risaputo, ma pochi sanno quanto e quale sia il lavoro svolto quotidianamente dai tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) del Fvg. Non può dunque che essere benvenuta la "Giornata della trasparenza Arpa Fvg", evento proposto e ideato dal personale stesso dell'ente per far conoscere al pubblico le proprie attività, le professionalità e le competenze di una struttura che nel corso degli anni ha saputo guadagnarsi la fiducia dei cittadini.

Quest'anno la Giornata si terrà a Udine mercoledì 20 novembre con inizio alle 10, ospitata nel grande Auditorium della Regione di via Sabbadini 31.

DIALOGO CON GLI ESPERTI

I principali protagonisti dell'evento saranno i giovani e gli studenti degli istituti superiori, che avranno la possibilità di dialogare con gli esperti dell'Agenzia.

La proposta di quest'anno parte, infatti, dalla considerazione che le nuove generazioni sono già oggi il futuro e lo determinano con le loro azioni quotidiane. Fornire ai giovani una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali e degli strumenti a disposizione per proporre un futuro sostenibile, rappresenta una formidabile leva per promuovere azioni consapevoli e coerenti.

Attraverso dei video, i giovani studenti potranno entrare nella quotidianità del lavoro del personale dell'Arpa. I "fermo-immagine" saranno l'occasione per avviare un dialogo con i tecnici dell'Agenzia, che presenteranno in modo semplice il loro lavoro. Un collage di interventi, collegati tra loro da un filo conduttore, che si snoda tra letture e pensieri di autorevoli personaggi. Un filo comune per dare risposte alle più comuni domande: cos'è l'inquinamento elettromagnetico? Come si valuta la qualità dell'aria, del mare, delle acque? Quando un oggetto diviene rifiuto? Cos'è la radioattività?

AL LAVORO NELL'AUDITORIUM

A rendere, se possibile, ancora più interessante e coinvolgente l'evento, ci penseranno i collegamenti telematici ai laboratori oltre alle proiezioni multimediali, ma addirittura nell'auditorium saranno allestiti piccoli laboratori dove sarà possibile per i partecipanti vedere dal vivo come lavorano i tecnici e quali sono le strumentazioni più utilizzate.

Chiunque potrà partecipare liberamente a questo interessante appuntamento con la sola limitazione imposta, per motivi di sicurezza, dalla capienza massima della sala.

TAVAGNACCO

Rocco Burtone e il cuore dell'informazione locale

L'artista udinese Rocco Burtone (al centro) scherza assieme al direttore Rossano Cattivello e al giornalista responsabile di cultura e spettacoli Andrea Ioime (foto a.d.g.)

Cantautore, scrittore, poeta, organizzatore di eventi, animatore della vita culturale udinese sin dagli Anni '70, **Rocco Burtone** è anche pittore. E, nel corso del tempo, ha usato tecniche diverse e nell'ultimo periodo ha scelto come soggetto i cuori. Per ribadire il suo affetto nei confronti del nostro settimanale, Rocco ha donato uno dei suoi quadri - un collage materico di un grande cuore che contiene alcune pagine del giornale - ora visibile all'interno della redazione.

UDINE

Il Comune investe sulla mobilità elettrica

Il Comune di Udine sostituirà gradualmente il parco auto cominciando da una ventina di vetture. Nell'ambito del progetto Noemix cofinanziato dalla Regione, saranno introdotte auto elettriche che potranno essere utilizzate anche da altri Comuni.
L'amministrazione udinese ha anche approvato l'acquisto di altre 8 auto elettriche che saranno utilizzate dalle assistenti sociali e ha previsto l'installazione di nuove colonnine di ricarica in zone strategiche tra le quali piazzale Paolo Diacono nei pressi del Palamostre. Il vicesindaco **Loris Michelini** ha anche annunciato il prossimo avvio di nuovi cantieri in città per la realizzazione di marciapiedi e nuove asfaltature in modo particolare nei Peep est e ovest. Per il 2020 è prevista anche l'ultimazione in porfido di alcune vie del centro: Gemona, Superiore, Palladio e Grazzano e il rifacimento di via Vittorio Veneto in vista del collegamento della pista ciclabile Alpe Adria con via Aquileia. Sempre in tema di sistemazioni viarie, la Giunta ha anche approvato una variazione di bilancio di 200mila euro per lavori imprevisti incontrati nel rifacimento di via Mercatovecchio. (*i.g.*)

Una vettura del progetto regionale Noemix

FAGAGNA

Lezioni friulane ai purcitârs argentini

Una settimana di corso intensivo a una ventina di aspiranti *purcitârs* di Colonia Caroya, fin dalla fine dell'800 capitale di friulanità in terra argentina, per insegnare loro i segreti dell'arte norcina friulana. L'iniziativa è dell'Eraple, con il sostegno della Regione e l'importante ruolo di collegamento di **Mario Alejandro Borghese**, deputato eletto nel collegio argentino dei connazionali all'estero. Partner tecnico è stata l'agenzia di cluster Agrifood Fvg, che a Fagagna già organizza da alcuni anni corsi di formazione per norcini.

Il corso in Argentina

"A Colonia Caroya già si produce un salame di carne mista bovina e suina – spiega il tecnico di Agrifood **Francesco Coletti** che è stato accompagnato dal maestro dei macellai friulani **Mario Lizzi** -. È tendenzialmente più magro del nostro. Al corso, più che andare a 'modificare' il loro prodotto che gode già di buona reputazione e buon mercato, abbiamo spiegato come preparare correttamente tanti altri prodotti di salumeria fine che loro non fanno: pancetta, ossocollo, prosciutto, culatello, *pestât* che qui da noi è presidio Slow Food, nonché tutti i prodotti di gastronomia dove possono essere impiegate parti del maiale".

LATISANA

I premiati con la coccarda d'oro

La coccarda d'oro è giunta alla trentunesima edizione. La cerimonia di consegna del premio 'Presenza Latisanese', simboleggiato appunto dalla 'coccarda', si svolgerà domenica 17 novembre alle 10.45 nella sala consiliare del municipio. L'iniziativa è organizzata dal gruppo culturale 'Amici del Campanilio', presieduto da **Ennio Lorigliola**. Quest'anno gli insigniti del riconoscimento sono **Luciano Agosti** per il volontariato, **Aldo Casasola** per l'imprenditoria, **Lino Ceciliot** per lo sport, **Denis Sanavia** per la cultura e lo spettacolo, ai quali si aggiunge **Giuliano Pellizzoni** come premio motu proprio presidenziale.

L'abitazione appartiene a una donna, sessantenne, che in passato aveva avuto una relazione con il pensionato

Il giallo di Gruaro

VITO D'ASIO. Il corpo senza vita di un 74enne è stato trovato nel giardino di una casa del paese veneto: assissinio o suicidio? L'autopsia potrà dare qualche elemento in più per chiarire il mistero

Silvia De Michielis

Il corpo senza vita di un 74enne, originario di Vito d'Asio, è stato scoperto all'aba di mercoledì 13 novembre all'esterno di un'abitazione a Gruaro, in Veneto orientale poco oltre il confine regionale. A lanciare l'allarme è stata la proprietaria di casa, che uscendo in giardino ha notato il cadavere. La donna, una sessantenne, in passato aveva una relazione con l'uomo, ma attualmente frequenta un'altra persona.

Da un primo esame, sul corpo erano presenti diverse ferite da taglio, probabilmente inferte con un coltello. Sono subito scattate le indagini dei Carabinieri di Portogruaro che, coordinati dal magistrato di turno della Procura di Pordenone (competente per territorio), dovranno ora ricostruire quanto accaduto. Non si esclude, infatti, nessuna ipotesi: le ferite, in base alle prime rilevazioni del medico legale, potrebbero essere state provocate da un assassino, ma non è escluso che il 74enne si sia ferito mortalmente da solo. Sul corpo, quindi, sarà eseguita l'autopsia per chiarire tutti i dettagli del giallo.

PORDENONE

In visita a parenti per finta, ma erano spezializzati in furti

Su disposizione del questore di Pordenone, **Marco Odorisio**, due cittadini rumeni, un uomo e una donna di 41 e 24 anni, residenti in Germania, sono stati allontanati dal territorio nazionale, con accompagnamento alla frontiera italo-slovena di Fernetti, provvedimenti convalidati dal Tribunale di Trieste. Lunedì mattina, una pattuglia della volante aveva notato la coppia in viale Venezia a Pordenone a bordo di una Opel Astra sw con targa tedesca. Fermati per un controllo, i due avevano detto di trovarsi in città per fare visita a parenti. Durante il controllo, però, la donna ha tentato di nascondere la sua borsa sotto il sedile dell'auto, ragione per cui i poliziotti hanno voluto ispezionare il contenuto. All'interno c'erano 1.500 euro, somma della quale i due non erano in grado di spiegare la provenienza.
Nascosti nel vano porta oggetti, poi, c'erano due piccoli congegni dotati di scheda elettronica e microprocessore per l'analisi e la cattura dei codici, utilizzati per i furti. Gli agenti hanno riconosciuto la donna come l'autrice di un tentato colpo, avvenuto domenica 10 novembre in un negozio pordenonese, dove la ladra aveva 'nascosto' in borsa tre giacche di marca del valore di 1.500 euro, dopo aver rimosso l'antitaccheggio. La coppia è stata accompagnata in Questura, dove la 24enne è stata riconosciuta anche dai commessi del negozio. Il questore ha quindi disposto il divieto di rientro in Italia per tre anni, con decreto di allontanamento immediato e accompagnamento coattivo. *(s.d.m.)*

SPILIMBERGO

Radici riscoperte con il mosaico

Si è concluso il decimo soggiorno studio, organizzato dall'Ente Friuli nel Mondo, grazie al contributo della Regione e in collaborazione con la Scuola Mosaicisti, rivolto a discendenti di friulani emigrati all'estero e finalizzato alla conoscenza dell'antica arte del mosaico. L'esperienza per i dodici ospiti di quest'anno è stata più che positiva come dimostrano i loro sorrisi e le opere realizzate. Arrivati a fine ottobre da Argentina, Uruguay, Brasile e Canada, motivati da interesse professionale, passione artistica e volontà di riscoprire le proprie radici e riallacciare un legame con la terra d'origine delle loro famiglie, hanno appreso, sotto la guida della maestra mosaicista **Eleonora Zannier** nelle aule della Scuola spilimberghese, gli elementi base delle tecniche musive, dal taglio e preparazione dei materiali con l'uso della martellina, allo studio degli andamenti attraverso la tecnica della posa diretta delle tessere.

I corsisti alla consegna dei diplomi

In queste due settimane di soggiorno si sono cimentati nell'interpretazione di temi tradizionali ispirati all'epoca romana per poi sperimentare composizioni con soluzioni più libere e contemporanee, così da comprendere il senso delle origini del mosaico ma anche tutta la sua attualità. I piccoli lavori prodotti esprimono impegno, creatività ed entusiasmo e saranno, una volta a casa oltreoceano, testimonianza di questo periodo di conoscenza e scambio. I corregionali hanno avuto anche occasione di vedere luoghi significativi della nostra regione, come Palmanova, Grado, Aquileia, Trieste e Redipuglia. Hanno visitato Spilimbergo, laboratori professionali di mosaico e una fornace per la produzione di smalti.

In via San Giovanni del Tempio bloccato un guidatore di Conegliano che con un valore di 2,69 grammi al litro

Ubriachi alla guida strage di patenti

SACILE. I carabinieri hanno pizzicato numerosi conducenti con tasso alcolemico oltre la norma. Molti di loro erano appena usciti di strada

Nel giro di pochi giorni, i Carabinieri dell'aliquota radiomobile di Sacile hanno pizzicato ben cinque automobilisti che si erano messi al volante dopo aver bevuto. Per loro è scattato il ritiro della patente.

Si tratta di un 50enne sacilese, denunciato per guida sotto l'influenza dell'alcol. L'uomo era stato fermato per un controllo in via Bertolissi; ai militari non era sfuggito il forte odore di alcol. Sottoposto a etilometro, presentava un valore di 1,49 grammi per litro. Sempre a Sacile, dove era stata segnalata un'auto che procedeva a zigzag, il conducente, un 42enne di Conegliano, presentava un valore pari a 2,69 g/l. Ad Aviano, i Carabinieri sono intervenuti domenica sera per un'auto uscita di strada. Il guidatore, un 33enne pregiudicato, domiciliato in zona, aveva un tasso alcolemico di 1,06 g/l.

Nella notte tra domenica e lunedì, anche un 25enne è finito fuori strada mentre stava percorrendo la Pontebbana a Fontanafredda. Per il giovane l'etilometro segnava un valore di 1.77 g/l.

Infine, i carabinieri di Polcenigo hanno denunciato un 23enne di Sacile che, mentre percorreva l'ex provinciale 29 a Budoia, ha perso il controllo dell'auto, . L'accertamento con l'etilometro ha confermato che aveva bevuto: nel sangue c'era un tasso di alcol di 1,40 g/l.

AZZANO

Nuovo mandamento Ascom in Comune

Ad Azzano Decimo è stato presentato martedì 12 novembre il nuovo mandamento azzanese di Ascom, che prevede un ufficio in Comune, e nel contempo, è stato lanciato il "Manifesto del piccolo commercio" in favore di una spesa responsabile da parte dei cittadini, che valorizzi gli acquisti sotto casa.
L'ufficio sarà a disposizione degli associati di Azzano decimo, Chions, Pravisdomini, Fiume Veneto e Pasiano ogni mercoledì mattina dalle 10 alle 13. Si tratta di una novità importante, anche grazie ai numeri positivi registrarti nel corso dell'anno dal commercio azzanese cresciuto di cinque attività, come ha ricordato Enrico Guin, assessore al Commercio. Le attività commerciali sono sempre più indirizzate verso servizi alle persone e ristorazione, mentre si registra una lieve flessione nel settore dell'abbigliamento.
Per l'occasione è stato presentato il manifesto del piccolo commercio che rappresenta un decalogo con il quale l'amministrazione Azzanese, come ha ricordato il sindaco Marco Putto, invita i cittadini a frequentare i negozi di vicinato, che continuano a costituire un elemento centrale dell'economia locale grazie alla professionalità dei suoi operatori.

PASIANO

Sigilli all'agriturismo

Il 14 novembre, personale della Questura di Pordenone ha eseguito il provvedimento di sospensione per 60 giorni del pubblico esercizio "Alloggio e ristoro agrituristico La Quercia", a Pasiano di Pordenone, gestito da un 65enne friulano. Sono state riscontrate gravi violazioni in materia di sicurezza pubblica, incolumità fisica delle persone, assenza di condizioni igienico-sanitarie,. Il 12 gli agenti avevano effettuato un'ispezione riscontrando la presenza di alcuni ospiti ivi alloggiati da oltre una settimana, i cui nominativi non erano stati trasmessi alla Banca Dati della Polizia di Stato. Gli ospiti, prevalentemente operai in trasferta, nei fine settimana venivano fatti dormire in brandine posizionate nelle rimesse agricole, tra i trattori.

NATALE A TARCENTO 2019

30/11/2019
9.00 Apertura Mercatini di Natale a cura della Pro Tarcento
17.30 Fiaccolata da Piazza Libertà accompagnata dalla Banda di Coja; ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE in piazza Roma; Arrivo degli Elfi per distribuzione caramelle ai bambini, a cura del Lions Club di Tarcento
20.45 Sala Margherita - Tarcento a teatro: "Il paese degli uomini degni"

01/12/2019
9.00 Mercatini di Natale
15.00 Intrattenimento musicale con il Gruppo "I Lumacorni" che sfilerà per il centro di Tarcento con vestiti e strumenti medievali intonando musiche natalizie; Castagnata e ribolla a cura del Gruppo Alpini di Tarcento
18.00 Palazzo Frangipane - presentazione calendario Comune di Tarcento 2020 con la collaborazione del Circolo Fotografico Helice
16.30 Sala Margherita - Famiglie a teatro: "Mr Bloom: sognatore specializzato"

05/12/2019
20.30 Centro Sociale di Coia - Conferenza: la bellezza della montagna friulana

07/12/2019
09.00 Mercatini di Natale; Gioco Gonfiabile gratuito per bambini in Piazza Roma
15.00 Intrattenimento musicale con la Banda musicale di Reana del Rojale che sfilerà lungo via Roma e piazza Libertà
18.00 Palazzo Frangipane - inaugurazione mostra di pittura "Dialogo con la luce"
20.30 Sala Margherita - Concerto di Natale con la Banda musicale di Coia

08/12/2019
09.00 Mercatini di Natale; Gioco Gonfiabile gratuito per bambini in Piazza Roma
15.00 Intrattenimento musicale con il gruppo "Le Origini"; Inaugurazione Presepio presso la Chiesa S.Lorenzo in Coia, a cura di Marco Bertolla

11/12/2019
20.45 Sala Margherita - Tarcento a teatro: Lino Straulino "Omaggio a Leo Zanier"

14/12/2019
09.00 Mercatini di Natale; Intrattenimento musicale con la Banda "I Splumats"che sfileranno lungo via Roma e Piazza Libertà; Gioco gonfiabile gratuito per bambini in Piazza Roma
18,00 Palazzo Frangipane - "Dialogo con la luce": Reading di poesia a cura di Poesia&Friends

15/12/2019
09.00 Mercatini di Natale
15.00 Esibizione con giocoleria di artisti di strada, trampolieri, clown e spettacolo di mangiafuoco; Gioco gonfiabile gratuito per bambini in Piazza Roma

21/12/2019
09.00 Mercatini di Natale
15.00 Il Gruppo Duo Cornamuse "Riva Nadal" si esibirà lungo via Roma e piazza Libertà intonando musiche a tema natalizio; Castagnata e ribolla a cura del Gruppo Alpini di Tarcento
18.00 Palazzo Frangipane - Presentazione libro di Pierluigi Porazzi "Il lato nascosto"
20.30 Duomo di Tarcento - Concerto di Natale a cura della Corale San Pietro Apostolo di Tarcento

22/12/2019
09.00 Mercatini di Natale
15.00 Intrattenimento musicale con il Gruppo "I Lumacorni" che sfilerà per il centro di Tarcento con vestiti e strumenti medievali intonando musiche natalizie; Arrivo di Babbo Natale e distribuzione di caramelle ai bambini
18.00 Sala Margherita - Concerto di Natale della Banda Musicale di Reana del Rojale

23/12/2019
20.00 Chiesa di San Biagio, Tarcento - Concerto di Natale "Il mondo che vorrei" del Coro "Voci e Suoni di San Biagio"

26/12/2019
16.30 Sala Margherita - Famiglie a Teatro: "Rudolph: La renna di Babbo Natale"

28/12/2019
20.45 Sala Margherita - Tarcento a teatro: "Dove manca la ragione suppliscono le grida"

I lavori erano partiti nell'agosto del 2017, per una spesa di quasi 140mila euro

La burocrazia blocca il cantiere

STARANZANO. Il progetto di asfaltatura e costruzione dell'illuminazione pubblica della strada verso Marina Julia è bloccato da vari problemi. Ormai il ritardo supera l'anno

Ivan Bianchi

I lavori dovevano terminare il 15 maggio 2018, ma per ora il cantiere è ancora aperto. Si tratta degli interventi di "asfaltatura e illuminazione della strada del litorale nonché manutenzione spiaggia di Staranzano", partiti il 25 agosto 2017, per un costo totale di 139.536,28 euro, Iva esclusa, finanziati dal Comune.

A pochi passi dalla località Alberoni, a Staranzano, tutto è pronto per procedere con il cantiere. A bloccare il prosieguo sono però alcuni passaggi burocratici. La ditta appaltatrice sta attendendo l'attivazione della cabina e la risoluzione di alcuni passaggi burocratici. Ovvero "l'attività di accatastamento della servitù di passaggio dei cavi elettrici dell'Enel - racconta l'assessore all'Urbanistica e ai lavori pubblici di Staranzano, l'architetto **Manuela Tomadin** -. Sono state presentate tutte le carte, ma stiamo ancora attendendo una risposta". Nonostante le varie sollecitazioni, ancora nulla.

La zona degli Alberoni si trova esattamente a metà tra la spiaggia monfalconese di Marina Julia e la Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo 'Isola della Cona', ovvero la parte retrostante del cosiddetto Lido di Staranzano. Accedendo in macchina il cantiere, ancora con le reti rosse e la centralina Enel pronte, è la prima costruzione che si vede.

Tuttavia, una soluzione veloce non è scontata. Alcuni proprietari dei terreni interessati sono deceduti e si attende per poter procedere con le nuove proprietà. Ci si aspettava tempi celeri, ma questa situazione si trascina da luglio, ovvero dall'ultimo invio delle pratiche alla ditta. E ancora non è arrivata una risposta.

Il progetto renderebbe la zona più raggiungibile e fruibile dai e pure ma anche da eventuali turisti. Nell'ultimo periodo, però, gli interventi ci sono stati, sia per sfoltire la vegetazione lungo la pista ciclabile che collega la Riserva naturale Isola della Cona, che per rendere fruibile i percorsi pedonali. Lo scorso anno erano stati annunciati ulteriori azioni regionali nell'attività di difesa del suolo, focalizzate ai tratti arginali, situati nel territorio di Staranzano a difesa dall'erosione marina. L'attività di consolidamento, è avvenuta secondo uno specifico progetto elaborato dal Consorzio di bonifica, a seguito di una serie di verifiche e sopralluoghi effettuati con i tecnici della Regione.

MONFALCONE

Pescheria chiusa e multa salata

Nuovo intervento per la Polizia Locale di Monfalcone assieme al dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria 2 Bassa Friulana-Isontina. Lunedì 11, in mattinata, è stato infatti effettuata un'ispezione in un locale commerciale dove operava una pescheria nella quale operava un dipendente di nazionalità bengalese che non comprendeva la lingua italiana.
Durante il controllo gli agenti hanno accertato che il pesce in vendita proveniva da prodotto decongelato senza che tale processo fosse indicato alla clientela, mentre i banconi di esposizione del pesce non avevano alcun sistema di protezione. Il dipendente era privo di idoneo abito da lavoro e le cassette usate per la somministrazione della merce venivano riutilizzate per diverse tipologie di pescato. La Polizia locale ha così sequestrano 23 chilogrammi di pescato in quanto privo di qualsiasi indicazione su provenienza e tracciabilità e 4,5 chilogrammi di pesce decongelato senza idonea procedura.
Gli agenti hanno anche trovato le celle frigorifere non funzionanti. Appoggiati contro un frigorifero pieno di pesce venivano trovati pneumatici fuori uso. Ad aggravare la situazione una bicicletta trovata nel furgone adibito al trasporto di pesce.
E' stata disposta la sospensione dell'attività sino a quando il titolare non sarà in grado di assicurare una gestione corretta e irrogata una sanzione di duemila euro per non aver indicato che il pesce risultava venduto decongelato e per altre violazioni. (*i.b.*)

Il frigorifero trovato durante l'ispezione

Territorio

> Il provvedimento sarà proposto il prima possibile dal capo della Protezione civile al Consiglio dei ministri

MALTEMPO. Una prima stima parla di oltre 10 milioni per rimettere a posto arenili e attività danneggiati dalla mareggiata nelle località costire della regione. Sarà proclamato rapidamente lo stato di emergenza

Il conto dell'acqua

Lignano

Monfalcone

In attesa che sia decretato lo stato di emergenza anche per le aree costiere del Friuli-Venezia Giulia, come richiesto espressamente dalla Giunta regionale, si sta facendo il conto dei danni causati dall'eccezionale alta marea che oltre ad aver sommerso Venezia ha colpito duramente le nostre località balneari.

Quanto allo stato d'emergenza, il capo del dipartimento della Protezione civile, **Angelo Borrelli**, intervenendo durante i lavori del Consiglio regionale ha assicurato che sarà proposto al Consiglio dei ministri il provvedimento a fronte delle criticità riscontrate in particolare dalle zone costiere e da quelle contermini, colpite da una fortissima mareggiata. In merito ai danni causati dal maltempo il governatore **Massimiliano Fedriga** ha sottolineato che "sarà data particolare attenzione sia al ripristino delle opere pubbliche, sia al risarcimento di privati e aziende, ai quali dobbiamo assicurare una risposta veloce. La richiesta dello stato di emergenza e gli altri atti che la Regione compirà affinché questa sia accolta vanno proprio in questa direzione, esattamente come avvenuto

La mareggiata ha di fatto vanificato gli sforzi fatti per l'arenile a Grado

alta sarà davvero salato

Grado

Interno della Basilica di Grado

per la distruzione causata dall'uragano Vaia, puntiamo infatti ad essere al fianco dei cittadini e dei territori garantendo provvedimenti rapidi e concreti".

Sebbene siano tuttora in corso le verifiche, cominciano nel frattempo a circolare le prime ipotesi di quanto siano costati in termini di danni l'acqua alta e la violenta mareggiata che ha spazzato l'Alto Adriatico. Basti citare il fatto che l'arenile di Lignano e Grado, di recente sottoposto ad operazioni di ripascimento costate oltre un milione di euro, sono stati gravemente danneggiati, mentre non si contano i danni patiti dalle attività commerciali e di ristorazione invase dall'acqua di mare, in particolare a Grado. Una prima stima parla di oltre 10 milioni di danni.

Cultura

Sabato 23 novembre, alle 16, Casa Cavazzini a Udine ospiterà un omaggio al maestro dal titolo "E sono 90!"

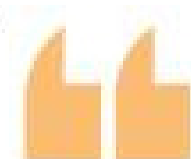
Giorgio Celiberti: "L'arte è il mio ossigeno"

L'ARTISTA FRIULANO, che compie 90 anni il 19 novembre, ha lasciato il segno nel panorama culturale contemporaneo trasformando ogni emozione in un'opera

Valentina Viviani

Celiberti (a sinistra) con Romano Parmeggiani nel 1948 a Venezia; nel suo studio a Roma nel 1962 (in alto); a Udine, durante l'esposizione delle sue opere in castello, nel 1985 e oggi, nel suo studio, circondato dalle sue opere

Nel grande e luminoso studio di via Fabio di Maniago a Udine **Giorgio Celiberti**, il maestro dell'arte contemporanea friulana che compirà 90 anni martedì 19 novembre, è circondato da centinaia, forse migliaia di opere. Le sue creazioni, i suo 'figli' di carta, cartone, creta, metallo, pietra, legno occupano tutto lo spazio possibile: tavoli, tavolini, mensole, pareti, pendono anche dal soffitto. Ovunque si giri lo sguardo si è colpiti dal contrasto dei colori forti - bianchi, neri, rossi -, dalla forza espressiva di semplici tratti di pennello, dall'energia creativa che trapela dalle opere.

Ci sono anche molte sculture, a cominciare dai grandi animali di ferro battuto che segnalano la posizione dello studio fin dall'esterno dell'edificio (capre, cavalli, asini), fino a passare alle più piccole che tiene all'interno, civette, piccioni e soprattutto gatti, tantissimi gatti. Perché Celiberti, che, con eccessiva modestia, si definisce "un vecchio nonno" ama moltissimo la natura e gli animali, ma ha una vera predilezione per i felini domestici. Un micione bianco e nero ci osserva durante l'intervista, contrariato dal non avere su di sé la totale attenzione del padrone.

> ***Creare è un'atto estremamente naturale, come respirare. Non esiste momento della giornata in cui io non stia pensando a realizzare un'opera"***

"Mi fa compagnia quando lavoro, soprattutto la notte – racconta Celiberti, riferendosi al gatto -. Io lavoro sempre, ma di giorno c'è più gente intorno a me, qualche amico, la mia assistente, qualche visitatore. Dopo cena, invece, non viene nessuno, mi metto a lavorare e vado avanti anche fino alle 2 di notte. Per fortuna c'è il gatto a farmi compagnia, mi scruta e non mi lascia mai solo, come adesso".

Cosa significa per lei continuare a lavorare, a creare?

"Per me è un'azione estremamente naturale, come respirare. È una componente imprescindibile del mio essere. Io non smetto praticamente mai di lavorare, anche quando non sono in studio, anche quando sto facendo altro. Per esempio parlo con lei, ma una parte della mia mente, quasi in sordina, contemporaneamente pensa a un'opera, a come risolvere un questione, a come rappresentare un concetto, a come raggiungere il risultato che voglio. Lo faccio sempre, quando mangio, quando vado per strada, persino quando dormo. Non mi separo praticamente mai dall'azione di creare".

Quali sono state le tappe

L'EVENTO

Aquileia torna a Roma dopo 2200 anni

La 'testa di Vento' nella foto di Elio Ciol

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis ne celebrano la storia con un'imponente mostra in programma fino al 1° dicembre, realizzata dalla **Fondazione Aquileia** in collaborazione con il Polo Museale del Fvg e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di opere di eccezionale valore. *Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente* ripercorrere le numerose trasformazioni della città nei suoi momenti più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Grande guerra e quelli successivi. Il percorso, curato da **Cristiano Tiussi** e **Marta Novello** con un contributo di don **Alessio Geretti**, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti. Tra le opere, l'iconica *'testa di Vento'* bronzea, la stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici, rilievi marmorei e statue, un'ampia collezione di oggetti in ambra, 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 e restaurati per l'occasione, oltre a 43 fotografie del maestro friulano **Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un apporto documentario emozionante e vivido di Aquileia.

Pixxelpoint tocca il traguardo delle 20 edizioni, da venerdì 15 in diverse gallerie a Gorizia e Nova Gorica, sviluppando la cultura visiva legata ai mondi digitali, tra nuovi media e nuove tecnologie

fondamentali del suo percorso artistico?

"Non l'ho mai considerato un percorso a tappe, ma un *unicum*, un'evoluzione continua. Da un passaggio ne è derivato un altro, senza interruzioni nè salti. Se non avessi lavorato sulle avanguardie non sarei passato alla scultura e probabilmente non sarei stato segnato in maniera così intensa dalla mia visita a Terezin, il lager vicino Praga dove migliaia di bambini ebrei, prima di essere uccisi, lasciarono graffiti e disegni. La mia creatività è cambiata e sono arrivato a esprimermi con linguaggi diversi, facendo anche sposare pittura e scultura su quadri con volumi quasi tridimensionali".

Lei esordì a 19 anni alla Biennale di Venezia del 1948. A un ragazzo neomaggiorenne di oggi che volesse fare l'artista, cosa vorrebbe dire?

"Gli augurerei che questo sogno si tramutasse in realtà, perché l'arte aiuta a capire, a vivere, ad amare. Ed è l'amore la cosa più importante della vita".

LA RASSEGNA Vetrina di novità in Fiera

Fino a domenica 17, nell'area eventi della Fiera di Udine, torna *LibrINsieme*, la vetrina editoriale promossa dall'ente fieristico con la *Fondazione Pordenonelegge.it*, curata da **Gian Mario Villalta, Alberto Garlini** e **Valentina Gasparet**. Nell'area eventi, dove sono presenti 15 case editrici del territorio, venerdì 15 è in programma la presentazione del volume di **Valentino Ostermann** *La vita in Friuli*, studio fondamentale nel campo etnografico, illustrato dall'editore **Giovanni Santarossa** con **Gian Paolo Gri** e **Federico Rossi**. Sabato 16 l'incontro con **Gianni Zanolin**, che presenta *Il senso del limite*, nuova tappa della saga del commissario Tonelli ambientata a Pordenone, e il nuovo libro di **Andrea Maggi**, il severo professore de 'Il Collegio', *Educhiamoli alle regole. Istruzioni per crescerli responsabili e felici*. Per l'ultima giornata, incontro con **Luca Bianchini** e *So che un giorno tornerai*, ambientato nella Trieste Anni '60, e lo sceneggiatore **Enrico Vanzina** col libro omaggio *Mio fratello Carlo*.

Andrea Maggi

LA MOSTRA

A Trieste un grande omaggio a Dorfles

S'intitola *Il segno rivelatore di Gillo* la mostra artistico/ documentaria ideata e curata da **Marianna Accerboni** e promossa dall'Associazione culturale Gillo Dorfles di Milano, fondata da poco nella casa/ studio del grande intellettuale-artista: da venerdì 15 alla Biblioteca Stelio Crise di Trieste. La mostra è il primo evento dedicato a **Gillo Dorfles** dopo la sua morte il 2 marzo 2018, e non a caso viene proposta a Trieste, dove era nato nel 1910 e si era formato nel ricco *milieu* dell'epoca, a contatto con personaggi del calibro di Saba, Svevo, Leonor Fini, Leo Castelli, Bobi Bazlen. L'esposizione è un'occasione per approfondire il clima culturale della Trieste del '900 e si inserisce in un ciclo di manifestazioni dedicato a personaggi internazionali della cultura giuliana del secolo scorso, tutte caratterizzate da un'impronta multimediale, con diverse performance *site specific*.

La rassegna intende offrire un'immagine inedita del grande estetologo e pittore, puntando sull'aspetto più ironico, giocoso e privato della sua poliedrica creatività attraverso il disegno, in bianco e nero o percorso da un cromatismo acceso. In mostra 130 opere, per la maggior parte disegni e incisioni, tra cui vari inediti, una ventina dei quali creati per i nipoti, come la serie degli animali fantastici e *Vitriol*, il personaggio esoterico in cui si specchiava e riconosceva. Presente pure il raffinato design e attività forse meno note: creazione di gioielli, arazzi, manifesti pubblicitari, etichette per vini, mosaici, servizi da caffè, ecc. Il materiale è accompagnato da numerose foto in gran parte inedite, che testimoniano le colte frequentazioni di Dorfles, e dai libri scritti dal grande intellettuale, in gran parte nelle prime edizioni, lettere inedite e articoli di giornale Anni' 30, oltre ad appunti e vari materiali che testimoniano la multiforme attività di un critico d'arte, filosofo dell'Estetica e dei costumi, ordinario in varie Università italiane e *visiting professor* in America, oltre che laureato in medicina con specializzazione in psichiatria. (*a.i.*)

Opinioni

Né la scuola, né la famiglia aiutano i giovani a guardarsi dentro

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

GENITORI
I GIOVANI NULLA SANNO DI SLANCI E CADUTE DEI LORO PADRI E MADRI

Varchi nell'animo

"Parlami, ho tante cose da dirti..." Però, nel comunicare con gli altri spesso indossiamo una maschera

Il mio giovane cliente mi guarda, smarrito. Desideroso di comunicazione, di maggiore conoscenza di sé, mi dice dell'abitudine ormai consolidata in lui, così come nei suoi coetanei, di trovarsi al termine della giornate, in particolare al sabato, nel solito locale denso di persone della sua età che conversano tra loro, ciascuno sorbendo un aperitivo. Gli chiedo di che cosa parlino i giovani tra loro in quelle circostanze. Usa un termine piuttosto eloquente, ma non elegante.

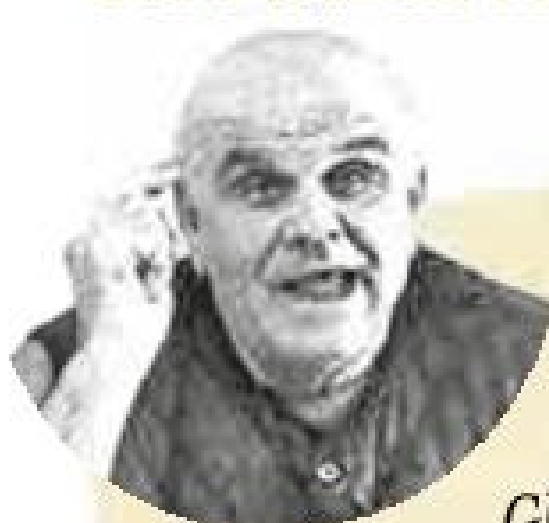
In buona sostanza, di nulla, o meglio: i temi sono i più diversi, legati ai fatti del giorno, a qualche pettegolezzo connesso al mondo delle conoscenze, di sport, non di politica, ma in buona sostanza la conversazione resta in superficie. Lui ne soffre, quel tipo di relazioni non riesce a soddisfarlo, dato che il bisogno che sente più forte, ed è uno dei motivi che l'ha spinto a venire nel mio studio, è proprio quello di una comunicazione interpersonale più ricca, densa, produttiva, appagante. Sente in sé l'esigenza di aprirsi e di conoscersi meglio, per poter dare una risposta assillante al quesito "Chi sono io?".

Le maschere nella tradizione friulana: i 'tomats'

In diverse occasioni ha cercato di intessere qualche comunicazione più significativa con qualche amico, ma che anche in tal caso non è stato possibile andare in profondità. Sembra, mi dice, che i suoi interlocutori abbiano timore di parlare di argomenti che tocchino il loro mondo interiore, paiono perennemente in fuga. Quanto afferma, invocando da me un sostegno, un indirizzo, un conforto, o almeno una condivisione del suo sentire, è specchio di una realtà piuttosto diffusa, non soltanto tra i giovani.

Nell'interloquire con l'altro ci poniamo spesso sulla difensiva, timorosi di scoprirci e perdendo delle opportunità per dare uno sguardo al nostro mondo interiore. L'altro potrebbe farci da specchio e noi per lui, ma l'atteggiamento di difesa prevale. E' corretto affermare che né la famiglia, né la scuola aiutino i giovani, soprattutto gli adolescenti, ad aprire dei varchi nel proprio animo. Il mondo dei sentimenti, dei vissuti, delle emozioni, con le sue luci e le sue ombre, resta chiuso, impermeabile.

Ci si vive accanto, ma blindati. I figli sanno poco, ad esempio, dell'adolescenza dei loro genitori, dei loro slanci o cadute di allora, dei sogni, anche quelli mancati o tormentosi, delle attese, speranze, conquiste o disillusioni. Se solo i genitori, ma anche i docenti, si togliessero la maschera che cela il loro mondo interiore, i giovani ne trarrebbero sicuro beneficio. Purtroppo non è così. Vivere con autenticità nei rapporti interpersonali, soprattutto quando questi sono o si prestano a essere significativi, - non a caso ho parlato di famiglia e di scuola - è un atteggiamento vincente, ma nessuno ci insegna a farlo. La cosa non è facile, ma ci aiuterebbe se non altro a penetrare nelle zone più nascoste del nostro animo e a intessere relazioni più significative con gli altri.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Pre Zuanin di Diplis, l'an che al ven al finìs cent agns. Pre Vigji Glovaç, lu cjate a Madone di Planelis, a Madone di Setembar, e i dîs: "O ai savût che al à novantenûf agns! Novantenûf!" E Pre Zuanin:" Sì, novantenûf agns, ma une dì a la volte!" Vêso sintût? I agns no esistin, a esistin i dîs, anzit, lis oris e i minûts! Vuê o vin devant di nô une zornade gnove cree. Par nô e esist cheste, e no chês passadis, e no chês che a vignaran. Cirìn di vivi tal presint, in plen, la vite cu lis robis che nus tocjin. O rivarìn fin a novantenûf, cul cjâf sul bust cence che al vadi ator, come Pre Zuanin.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

la formazione che apre le porte al mondo del lavoro

vieni a SCUOLA APERTA

sabato 23 nov / h 14.30-17.30

Cividale
viale Gemona 5

concept and graphics by civiform

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono approvati e finanziati da:

CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO

CALENDARIO SCUOLA APERTA

Il Rettore Dirigente-Scolastico, i docenti, gli educatori e gli studenti saranno lieti di accogliervi e accompagnarvi nella visita guidata alle strutture scolastiche e di presentare specificità e obiettivi didattici attraverso attività laboratoriali presso le Scuole:

Scuola Primaria: **sabato 7 dicembre 2019**, ore 10.30-12.00
Scuola Secondaria I grado: **venerdì 29 novembre 2019**, ore 18.00-19.00
Liceo Classico: **domenica 24 novembre 2019**, ore 10.00-12.00
Liceo Linguistico e delle Scienze Umane: **domenica 24 novembre 2019**, ore 10.00-12.00
Liceo Scientifico: **sabato 30 novembre 2019**, ore 15.30-17.30
Settore Convitto: **sabato 30 novembre 2019**, ore 17.30-19.00

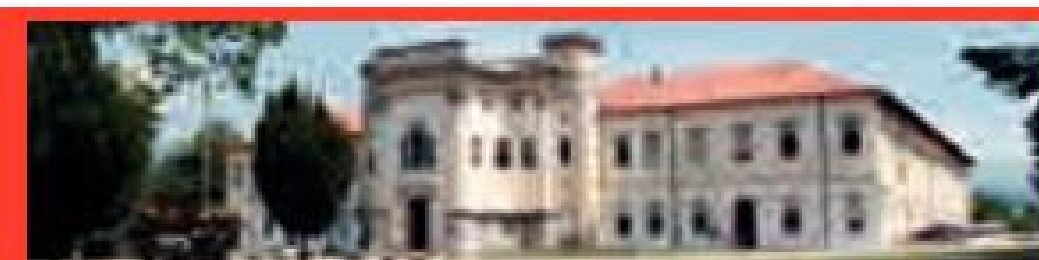
DOVE SIAMO / SEDE DEGLI APPUNTAMENTI

SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, LICEO SCIENTIFICO, CONVITTO: Piazzetta Chiarottini 8, Cividale del Friuli

LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE: San Pietro al Natisone

LICEO CLASSICO: Foro Giulio Cesare, Cividale del Friuli

Al Paolo Diacono trovi una Scuola Primaria aperta al futuro con interventi di lingua inglese e la realizzazione del progetto "Coding e il pensiero computazionale". Una Secondaria di I grado che si distingue per gli scambi internazionali, le attività sportive e la didattica personalizzata. I Licei Classico, Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane che offrono un ventaglio stimolante e ricco di proposte culturali che si realizzano attraverso gli scambi internazionali, l'innovazione didattica e i percorsi di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze.
L'offerta formativa è resa ancor più ricca dall'opportunità di frequentare il Convitto e le attività del semiconvitto, proposte nate per rispondere alle esigenze di tutte le famiglie, anche quelle che si trovano distanti da Cividale.

UNA SCUOLA PROIETTATA SUL MONDO
Cividale del Friuli - Tel. 0432.731116
e-mail: UDVC01000C@istruzione.it - www.cnpd.it

„Nancje vint i ocjai no rivarès a viodi ce che al è scrit, o forsit dome cu la lint di ingrandiment alc e rivarès a intindi, di tant piçul che al è il test"

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Berghele plui fuart che no ti viôt

Un tuf di cjalt e di umiditât che le alce di pês; il soreli intal cîl al somee che i dîsi: "Ma parcè sêstu vignude aculì propite vuê che o ai decidût di cueiju ducj, chei brâfs citadins?" A son za doi dîs che la segretarie dal comercialist le tormente par vie di une firme che mancje suntune cjarte che la zovine e scuen mandâ di buride ae Agjenzie des Jentradis a Rome. Duncje, sante scugne, e scuen cjapâ l'automobil e lâ jù a Udin. Stant che no à par nuie esperience di vuide in citât e à pensât ben di lassâ la machine ai Riçs e po dopo rivâ cul bus fintremai il Marcjât Vieri. "Tant, - e à pensât - al passe plui o mancul ogni miezore". Stant li impins in spiete sot dal soreli dongje dal pal che al segne la fermade, e profite par dâ un cuc ai oraris e aes fermadis. Nancje vint i ocjai no rivarès a viodi ce che al è scrit, o forsit dome cu la lint di ingrandiment alc e rivarès a intindi, di tant piçul che al è il test. Intant mieze tabele e je stade lassade in blanc e cussì cualchi stracezornadis al à doprât chel spazi par scrivi une piçule poesie un fregul ardide. Chest scrit al è avonde in grant e, almancul chel, se un al à chê, al rive a leilu. Il bus cjapât, - chel sbaliât si intint – le à puartade indulà che e voleve rivâ, ma dome dopo vêi fat fâ il zîr di dut Udin.

Un mês daspò, simpri par chê cjarte famose, e scuen lâ jù di persone a Rome par sclarî un malintindiment; in aeropuart a Roncjis di Monfalcon par solit dut al file dret, ma no simpri...

Dal microfon une signorine e trabascje alc in cont di un ritart, prin par talian e po dopo par inglês: nissun di chei che a jerin li in spiete al à capît un osti di nuie. Une ore dopo, infin, a tachin l'imbarcjament.

Dal microfon une signorine e trabascje alc in cont di un ritart, prin par talian e po dopo par inglês: nissun di chei che a jerin li in spiete al à capît un osti di nuie.

Tant che simpri, prin che l'avion si jevi di tiere, la assistente di svol e torne a trabascjâ dant lis indicazions: cemût peâ la cinture di sigurece, cualis che a son lis jessudis di emergjence, indulà che si cjate la gjache di salvament... prin par talian e po par inglês. In novante seconts ti fâs viodi dîs robis e, tant che une metraie, ti dîs doi mil e cinccent peraulis che, di fat, ancje cirint di stâ atente, la nestre no je rivade a capî nancje par talian. Cumò e profitarà di chê orute par leisi il gjornâl: lis pagjinis de publicitât cun letaris altis almancul dîs centimetris, impen l'articul fat su la cunvigne de zonte regjonâl in cont di spesis pe rivalutazion des monts al è scrit cun letarutis altis forsit mieç milimetri. I vegnin iniment i contrats là che lis robis plui impuartantis a son chês scritis plui in piçul e par solit a son metudis dentri di frasis che a parin di sore plui. Scritis a son scritis, ma nissun lis viôt o lis cjate.

I vegnin iniment i contrats là che lis robis plui impuartantis a son chês scritis plui in piçul e par solit a son metudis dentri di frasis che a parin di sore plui.

Ae fin de storie, par rispietâ lis normis e lis regulis chei dai autobus a àn di meti fûr lis tabelis cui oraris e cu lis fermadis; chei dal avion a son obleâts a visâ la int su dut ce che al po sucedi e su cemût compuartâsi in ciertis situazions; chei che a preparin i contrats a àn il dovê par leç di scrivi determinadis robis. E ducj lu fasin, pardabon! Che po dopo la int e rivi a capî l'anunzi o a lei la tabele dal bus, o inmò a cjatâ la norme plui ingredeade intun contrat, e je une cuistion che no interesse a di nissun. La robe - e pense - e je inmò plui complicade: al è un zûc fat par platâ, palesâ e COIONÂ!

Cu la colaborazion de ARLeF
Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Quando si viaggia soli tutto appare più preciso, niente distrae e si notano i particolari più minuscoli

GIAPPONE

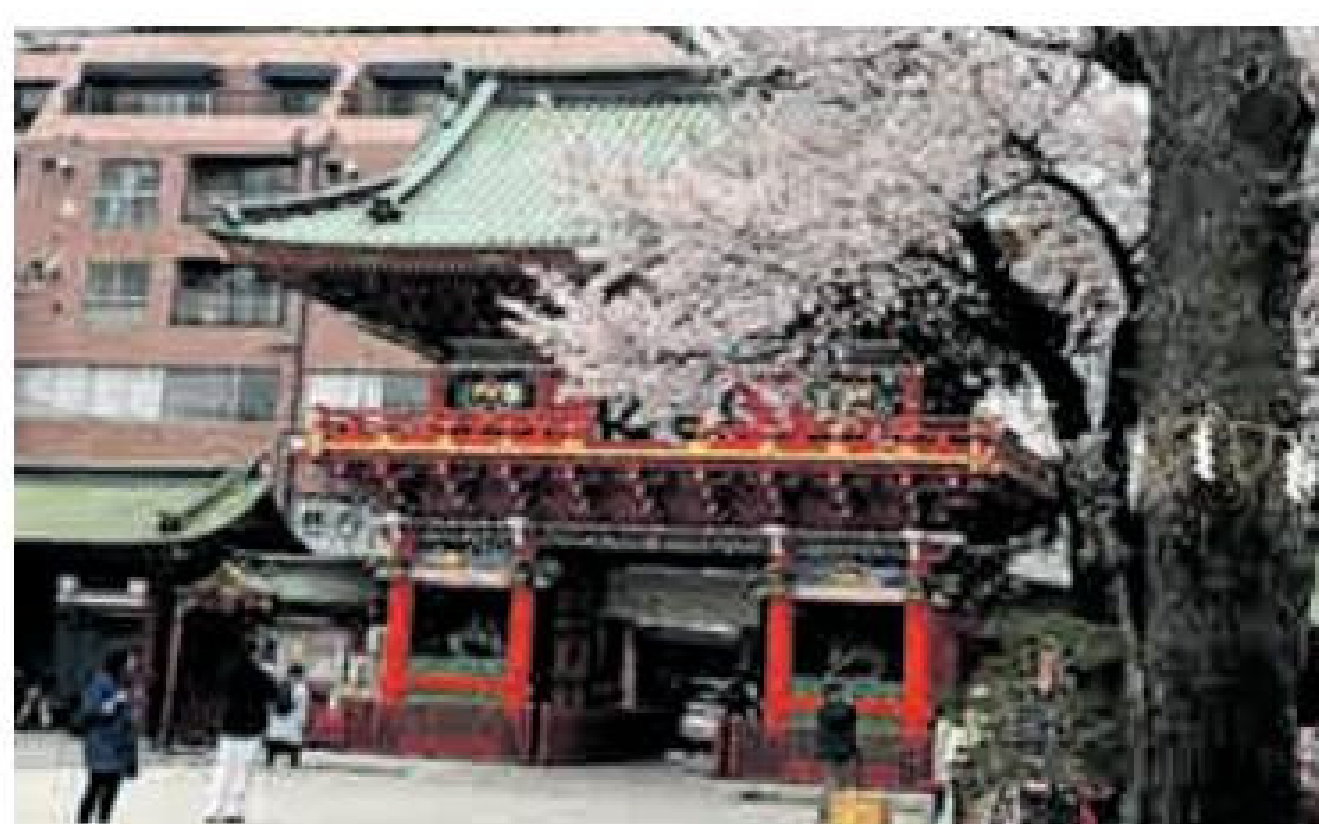
Anna Tarasco

Uscire da un anno complicato, entrare in un'agenzia e comprare un biglietto aereo per Tokyo. Ecco l'inizio del mio viaggio di 21 giorni in solitaria in Giappone: volevo vedere la fioritura dei ciliegi (Hanami). L'ho organizzato pescando a piene mani da Internet per consigli, percorsi, situazioni e organizzazione.
Ho scelto di partire con una valigia-zaino per poter essere più mobile, ma poi ho deciso di fare solo 4 tappe: Tokyo, Kyoto, Hiroshima e Osaka. Per gli spostamenti ho utilizzato sempre il treno, mezzo di trasporto efficientissimo e veloce, e la metro in ogni città.
Il Giappone è un Paese affascinante, con un'atmosfera totalmente diversa, misto di assoluta modernità ed efficienza e di tradizione millenaria. A ogni passo si vedono contraddizioni di ogni tipo: templi storici che si specchiano nelle vetrate di una corona di grattacieli, quartieri avveniristici e anche un po' alienanti affiancati a zone ancora di gusto tradizionale, quasi come musei.
Quando si viaggia da soli tutto appare più preciso, niente distrae e si notano particolari anche minuscoli:

È un misto di assoluta modernità ed efficienza e allo stesso tempo di tradizione millenaria

Viaggio in solitaria nel Paese delle contraddizioni

le persone che corrono al lavoro assieme a giapponesi vestiti con abiti tradizionali che se ne vanno al tempio; persone in fila per l'autobus (e vi assicuro che sono file perfette) con il passeggino per il cane, che ha disegnato il nome nel pelo sulla schiena; piccolissimi scolari che, in una lunga fila ordinata al millimetro, camminano sul marciapiede, sorridendo felici con la maestra davanti; persone che fumano agli angoli della strada creati proprio per questa attività; un continuo squillo dei semafori al cambiare del colore; il silenzio dei parchi, sempre pieni di persone che però parlano sottovoce; la fiumana dei turisti (anche locali) che inseguono la fioritura; i pic-nic sotto i ciliegi di centinaia di giapponesi.
Ovviamente l'itinerario non poteva 'coprire' tutto il Giappone, visti i tempi. Mi manca avventurarmi nel nord del Paese, ma tornerò.

Anna Tarasco racconterà "In Giappone da sola" a Udine giovedì 21 novembre alle 18.30 all'osteria La Ciacarade, in via San Francesco, tredicesimo incontro dell'edizione 2019 di "ConVersando di Viaggi", rassegna organizzata da Simonetta Di Zanutto (www.ritaglidiviaggio.it).

Spettacoli

Anche in regione ci sono diversi casi di 'omaggi' a big del passato, non solo nella musica, ma anche nel look

Originali e 'tributi': trova

THE MUSICAL BOX a Udine con lo spettacolo dedicato a una band simbolo del rock progressivo, molto amata in Italia: i Genesis. La punta dell'iceberg di un fenomeno crescente: la richiesta di (ri)vivere un passato irripetibile

Andrea Ioime

C'è una band veneta della zona di confine che suona il repertorio 'storico' dei Pink Floyd e riempie i teatri, così come la formazione triestina che recupera le canzoni di Mogol-Battisti che l'immaginario collettivo ha fatto entrare nella storia, o il duo regionale che interpreta – anche visivamente – una coppia 'impossibile': quella formata da Mina e Celentano. E' solo una piccola parte del sempre crescente fenomeno delle *tribute band*, l'unico fatto musicale di rilievo degli Anni Dieci.

La formazione canadese sul palco con brani, set, strumenti e costumi d'epoca

I perché di questo successo sono facili da spiegare. Se si escludono i Rolling Stones, che hanno ancora ben tre membri originali (immortali, come si sa, perché un paio di loro deve aver fatto almeno un patto col diavolo), tutte le band storiche uscite dagli Anni '60-'70 non esistono più, o per motivi anagrafici, o per scelte artistiche. Quelle sopravvissute sono a loro modo 'tribute band' di se stesse, visto che sopravvivono con l'iniezione di nuovi e giovani musicisti accanto a pochi elementi stabili, ma riescono comunque a fare un *sold out* dietro l'altro. Potenza di un genere, il rock classico, che ormai è diventato come la 'classica' tout court: un canone, ripetibile e riutilizzabile all'infinito, dagli originali o dagli epigoni, fino alle band di provincia (e ce ne sono di bravissime, nel settore 'cover' e tribute', anche in regione, ma non faremo ancora una volta l'elenco…).

Poi ci sono i casi speciali: gli spettacoli che vanno oltre il concetto stesso di 'tributo' e cercano di ricreare quasi al 100% gli originali. Come **The Musical Box**, band canadese famosa in tutto il mondo, con una particolarità: è l'unica autorizzata e supportata dal gruppo che propongono con cura filologica nel loro spettacolo, i **Genesis**, e dallo stesso leader originale **Peter Gabriel**. Gli eredi se non proprio creativi, quanto meno scenografici, difficili da distinguere dagli originali, sono in Italia per sei *live*: per la prima volta al 'Giovanni da Udine' mercoledì 20, per presentare il nuovo spettacolo *'A Genesis Extravaganza – Volume 2'*.

Uno sguardo ai video su Youtube o alle foto promozionali permette di notare l'attenzione nel riprodurre con cura maniacale non solo le canzoni o le scalette originali, ma addirittura il set, i costumi e le strumentazioni d'epoca. The Musical Box presentano uno spettacolo che è un mix tra rievocazione in costume, cosplay e concerto, con interpretazioni impeccabili del repertorio originale e ricerca di autenticità che arriva fino ai

Chi segue da tempo i paladini del progressive britannico, o magari li ha anche visti suonare al Dancing Paradiso di Trieste nell'aprile '72, non faticherà a capire qual è il vero Peter Gabriel nelle foto a lato. Un aiutino: due sono vintage per davvero, due sono The Musical Box...

Mercoledì 10 al 'Teatrone' con uno show 'approvato' da Peter Gabriel ed ex soci

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ZUCCHERO: Torneremo ancora
2	FRANCO BATTIATO: Torneremo ancora
3	MARRACASH: Persona
4	IL VOLO: The best of 10 years
5	MARCO MENGONI: Atlantico on tour

Zucchero

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

NILE: 'Vile nilotic rites'

Fanno parte di un 'sotto genere' del metal, il cosiddetto *'technical death'*, che implica abilità strumentali superiori. Il 9° album della band americana esplora tutte, o quasi, le possibilità del suono 'estremo' e brutale: quello amato dai loro fans.

Sabato 16 a Sacile, per 'Il volo del jazz', prima presentazione nazionale del libro 'Perigeo – Una storia' di Luigi Onori, dedicato alla storica band di fusion Anni '70

le differenze

costumi della band di partenza, con performance virtuosistiche, effetti speciali e strumenti vintage quasi da museo.

Siccome i veri fan dei Genesis – che peraltro conobbero il successo prima in Italia che nel loro Paese, nei primissimi '70 – vogliono ascoltare soltanto il periodo prog e non quello 'di transito' verso la pop-band di successo del decennio successivo (ovviamente neppure presa in considerazione…), il periodo scelto è quello fino al 1978: brani dagli album *Trespass, Nursery cryme, Foxtrot, Selling England by the pound*, ma anche da *A trick of the tail* e *Wind&Wuthering* (i primi senza Gabriel) e persino l'amato-odiato (dai fan più accaniti) *And then there were three.*

Un'operazione nostalgia? Un viaggio nel tempo? Una teatralizzazione della musica? Una possibilità di far rivivere la magia di un'esperienza unica a chi, per motivi anagrafici, non lo ha potuto fare? "Meglio degli originali", come ha detto proprio Mike Rutherford dei Genesis? Le *tribute band*, e quindi anche e soprattutto The Musical Box, sono un po' di tutto questo. In fondo, basta saperlo prima.

IL TOUR

Elisa riparte dai palasport e dal vicino Veneto

Di nuovo in tour **Elisa**, che ha scelto ancora una volta Jesolo come tappa di partenza per il suo nuovo *Diari Aperti Live*, che la vedrà impegnata nei principali palazzetti italiani, dopo aver conquistato, con un sold out dietro l'altro, i maggiori teatri della penisola. La data zero martedì 19: dopo la scelta 'intima' dei teatri italiani in primavera, reduce dal successo della tournée internazionale che l'ha vista esibirsi nei più importanti club del Nord Europa e da quello nelle classifiche con *Vivere tutte le vite* (in duetto con Carl Brave), Elisa riparte alla conquista dei grandi spazi dei palasport. Il tour – una decina le date finora, nessuna in regione - prosegue il viaggio del suo apprezzatissimo progetto discografico *Diari Aperti*, pubblicato a ottobre 2018 e disco di platino.

LA BAND

Radio Zastava: insetti in volo tra i generi

FOTO DI ALESSANDRO RUZZIER

La band ha suonato per Bregovic e ai funerali di Moira Orfei!

Non sono 'solo' una band, ma un collettivo unico nello scenario delle formazioni europee di background etno-balcanico. Attivi dal 2005 e nati nella multiculturale Gorizia, gli otto musicisti con un mix di origini italiane, friulane, slovene, austriache e bosniache-serbe hanno suonato in tutta Europa, nei grandi festival e persino in quello di *Guča*, il più grande al mondo dedicato alle *brass band* di stampo balcanico. Nel 2014 sono stati scelti come supporter per il tour della *reunion* europea di Emir Kusturica e Goran Bregović, nel 2015 hanno aperto la cerimonia funebre per la regina del circo Moira Orfei (!) e le loro musiche sono presenti in diversi film. Sabato 16 i **Radio Zastava** pubblicano il loro terzo album *Insetti*, che sarà presentato allo Yardie di Pradamano lo stesso giorno come anteprima del tour 2020.

Partiti dallo studio ortodosso dei linguaggi musicali balcanici, spesso ingiustamente incasellati nel genere *Balkan-World Music*, nel nuovo album alternano tra elettronica, improvvisazione collettiva e un potente muro di suono di ottoni lontano dai cliché di 'zingari felici'. Liberi, anarchici e dissacratori, come il 'concept' che si lega a una visione apocalittica contenuta nel titolo: quella di un mondo divorato dagli insetti e di "un futuro già scritto nell'evidenza di un'umanità parassita e priva di speranza". Onirici, eclettici, irriverenti, i Radio Zastava hanno inciso dieci brani in un'unica sessione live, volando tra i generi (dal kraut-rock all'elettrofunk), concedendosi pure citazioni colte, come la *Gnossienne n°1* di Eric Satie. I titoli pagano pegno con ironia al kitsch dei paesi slavi, da *Romaniamia* a *Wienerschnitzel Paranoia*, mentre le musiche volano in tutte le direzioni (dall'apertura di *Neurosljiva* alle conclusive *Krastavac* e Ludi Partizan), mescolando il possibile e l'impossibile.

Presentazione a Pradamano

Spettacoli

Nuovo singolo per i pordenonesi Mellow Mood, tra le band più importanti del reggae: 'One Night', pubblicato da La Tempesta Dub, è una ballad tra R&B e radici giamaicane

Le favole friulane di Oscar Wilde

SILVIA MICHELOTTI torna sulle scene con la traduzione in marilenghe di cinque fiabe dell'esteta britannico

Sabato 16 a Lavariano e venerdì 23 a Pagnacco presenta il nuovo lavoro in forma acustica: il 30 novembre al 'Giovanni da Udine', rappresenta il Friuli a 'Suns Europe'

Il nome di Oscar Wilde fa pensare subito al *Ritratto di Dorian Gray* e al decadentismo, o al massimo all'arguzia dei suoi aforismi. Se invece dici ' fiabe', i primi nomi che saltano in mente sono quelli di Perrault o dei fratelli Grimm, per restare tra i classici. Alcune favole del grande esteta britannico – e già questa è una grande novità - sono state tradotte in friulano e trasportate in musica da **Silvia Michelotti**, una delle voci più belle della canzone in marilenghe di inizio millennio. Dopo alcuni anni di silenzio discografico, affiancata da un supergruppo (**Carin Marzaro** al basso, **Leonardo Duranti** alle chitarre, **Giacomo Iacuzzo** alla batteria e **Flavio Passon** alle tastiere, con arrangiamenti di **Leo Virgili**), Silvia ha autoprodotto e pubblicato *Il Princip content e altris contis*.

Cinque brani pieni di metafore e insegnamenti universali, lontani dall'intimismo dei suoi lavori precedenti *Sono lagrimis o stelis* e *Alis*, con un suono 'futuristico' che accentua la libertà creativa di Silvia, che durante gli anni di 'stand by' non ha mai smesso di cantare, comporre, suonare dal vivo e cercare un punto di unione tra cultura friulana e modernità, con uno spiccato carattere personale. La ballata che dà il titolo al mini-album (meno di mezz'ora in tutto), *Il gjigant egoist*, *Hans*, *Il raç reâl* e *L'usignul e la rose* compongono un affresco minimalista, ma attuale, di cantautorato 'europeo'. Non è un caso se Silvia Michelotti è stata chiamata a rappresentare il Friuli a *Suns Europe*, il festival delle arti in lingue minorizzate, e presenterà il lavoro sabato 16 a Lavariano e sette giorni dopo a Pagnacco.

Andrea Ioime

SCELTI PER VOI

Parole e musiche da Parigi a Genova

Ritorna nel circuito Ert, venerdì 15 nel Teatro di Polcenigo, *Col tempo, sai / Avec le temps*, una rilettura tra musiche e parole delle pagine più belle della *chanson* francese e della scuola genovese, attraverso le interpretazioni del cantautore udinese **Piero Sidoti** e i racconti di Massimo Cotto, partendo da pensieri, musica e sensibilità di **Gianmaria Testa**, attorno a cui il progetto era nato. In due ore, si parte da Juliette Greco e Edith Piaf, Leo Ferrè e Brassens, Brel, Gainsbourg e Vian, per arrivare a Tenco, Bindi, Paoli e De André: tutti autori immersi in un mondo da cambiare.

Massimo Cotto e Piero Sidoti

Un reading jazz per le vittime dimenticate

Il progetto *4X8. Cent'anni di vittime dimenticate*, ideato dall'associazione Nuovo Corso di Monfalcone, si propone in forma scenica nell'Auditorium di Ronchi dei Legionari giovedì 21 con un reading di parole e musica che vede sul palcoscenico il quintetto del contrabbassista **Giovanni Maier** (con **Francesco Ivone, Flavio Brumat, Giancarlo Schiaffini** e **Urban Kušar**) insieme all'attrice **Luisa Vermiglio.** Rimane aperta fino al 6 dicembre in Auditorium la mostra del fotografo **Luca d'Agostino** ispirata ai quattro momenti storici (1918, 1938, 1948, 2018) che legano il progetto

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO
Giovanni Maier

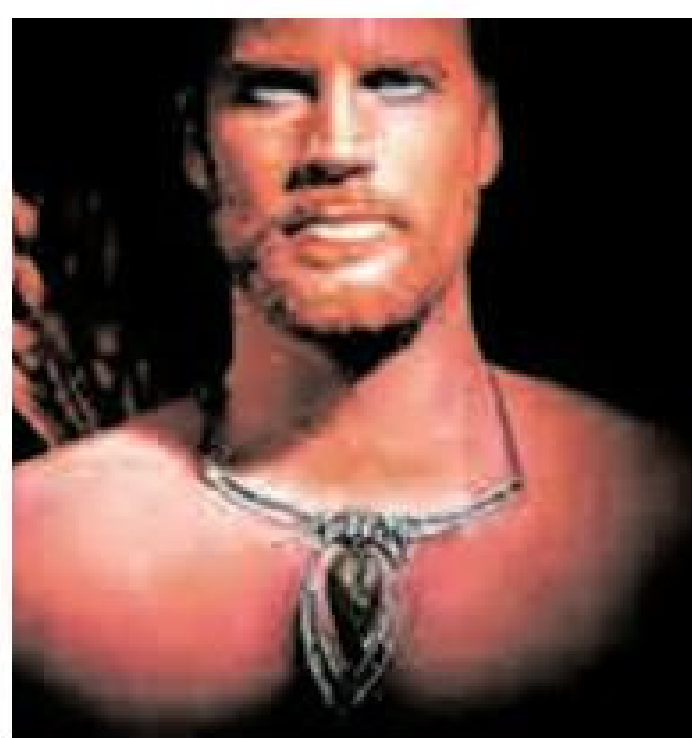
IL PERSONAGGIO

La consacrazione passa per gli Usa

Il 2019 è ufficialmente l'anno della consacrazione internazionale per il compositore e pianista pordenonese **Remo Anzovino**, fra gli esponenti più innovativi ed eclettici della musica strumentale contemporanea. Dopo essere stato insignito del *Nastro d'Argento* 2019 – *Musica dell'arte* per le sue colonne sonore (a marzo è uscito *Gauguin a Tahiti – Il Paradiso perduto*, a fine novembre arriva *Frida Viva la vida*, dedicato a Frida Kahlo), e dopo il successo del tour di debutto in Giappone, ecco la prima tournee negli Usa, in tre luoghi sacri della musica dal vivo per gli americani: sabato 16 ai Pianoforte Studios a Chicago, lunedì 18 al Kennedy Center a Washington DC e infine il 19 a New York al The Cutting Room, il celebre club che ha lanciato Lady Gaga e ospitato grandi nomi del panorama mondiale come Lana Del Rey, Norah Jones, Sheryl Crow e tanti altri.

Remo Anzovino in tour
FOTO DI GIANLUCA MORO

Il mondo d'oggi secondo Vinicio, tra uomini e bestie

Vinicio Capossela e il nuovo album; a destra Velliscig, sabato 23 al 'Garzoni' di Tricesimo

'NOTE NUOVE' ritorna a Udine per un paio di concerti, a incominciare da quello di Capossela, domenica 17 al 'Teatrone': un viaggio nel Medioevo contemporaneo

Concerto-evento di **Vinicio Capossela**, che domenica 17 al 'Giovanni da Udine' presenta il suo 11° album da studio, *Ballate per uomini e bestie*. Un progetto presentato dall'autore come "un cantico per tutte le creature, per la molteplicità, per la frattura tra le specie e tra uomo e natura". Un'opera di grande forza espressiva che guarda "alle pestilenze del nostro presente travolto dalla corruzione del linguaggio, dal neoliberismo, dalla violenza e dal saccheggio della natura".

In un'epoca in cui il mondo occidentale sembra affrontare un nuovo Medioevo, inteso come sfiducia nella cultura e nel sapere e smarrimento del senso del sacro, Capossela sceglie di pubblicare un canzoniere che, ispirato anche da poeti amati come Wilde e Keats, evoca un Medioevo fantastico fatto di bestie estinte, creature magiche, cavalieri erranti, fate e santi, mettendo in mostra le similitudini che lo legano profondamente alle cronache dell'oggi.

Il concerto sancisce un 'ritorno' a Udine della rassegna *Note Nuove* 12, piattaforma di confronto delle trasformazioni della musica moderna, che domenica 24 al Teatro Garzoni di Tricesimo presenta *Kama*, disco d'esordio del cantautore udinese **Alessio Velliscig**, da tre anni anche voce dei Quintorigo. L'8 dicembre, sempre a Tricesimo, i franco-italiani **Guappecarto'** mentre, il giorno dopo, *Note Nuove* torna al Palamostre di Udine per *Love Caravan*, il progetto *50th Woodstock Anniversary* di **Anthony Basso**. *(a.i.)*

L'EVENTO

Un centenario 'sinfonico' per la Filologica friulana

A Gorizia sabato 16 e a Tolmezzo lunedì 18

Per celebrare il centenario di fondazione della *Società Filologica friulana*, l'**Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'Tomadini'** di Udine, diretta da **Walter Themel**, propone un concerto di musiche di autori friulani per lo più inedite e poco conosciute, molte delle quali eseguite in prima assoluta. Due le date in programma, a Gorizia – città di fondazione della Filologica – sabato 16 al Teatro Verdi e a Tolmezzo lunedì 18 al Candoni, entrambe a ingresso libero. Tra i brani, l'inedito *Furlanìe* di **Valter Sivilotti**, libera rielaborazione del celebre brano corale di Arturo Zardini, noto anche come *Cjant de Filologjiche*, con la partecipazione del violino solista **Lucio Degani**.

A CERVIGNANO

I 'contrasti sonori' del Polifonico di Ruda

Da sempre coro a voci pari maschili, il **Polifonico di Ruda** vanta una carriera che dura da ben 74 anni, durante i quali ha cantato in tutto il mondo. Custode della tradizione musicale friulana, il coro è una delle eccellenze della regione e si distingue per la sua progettualità contemporanea. Sul palco del 'Pasolini' di Cervignano mercoledì 20, diretto da **Fabiana Noro**, per la stagione firmata **Euritmica** presenta il nuovo repertorio: *Contrasti sonori*. Un viaggio musicale nel complesso ed intenso universo dei sentimenti umani, tra generi e stili diversi tra loro, nel quale le voci sono strumenti che interpretano magistralmente la preghiera più intima e delicata, ricordando alcune tragedie della nostra storia anche attraverso la leggerezza delle musiche da film.

A PORDENONE

Un compositore 'cult' per la nuova Passione

Dalla storia di Cristo, nell'apice del suo passaggio umano, prende avvio *Inri. Passione secondo Anonimo*, la produzione realizzata su testi di **Giuseppe Di Leva** che si integrano ai Vangeli e su musica di un compositore *cult* del nostro tempo: **Carlo Galante**. L'evento, proposto in collaborazione con il Centro Musica Contemporanea di Milano, vedrà protagonista sotto la direzione di **Alessandro Calcagnile**, con il soprano **Patrizia Polia** e **Matteo Vitanza** voce recitante, il **New Made Ensemble**, che divulga nel mondo l'opera dei maggiori compositori della fine del '900 e dei giorni nostri. Appuntamento lunedì 18 a Pordenone, nel Duomo di San Marco, per una tappa della 28ª edizione del *Festival Internazionale di Musica Sacra*.

Carlo Galante

Spettacoli

'Gravity', il grande show del Circo di Mosca diretto da Larry Rossante, prosegue fino a lunedì 18 a Pordenone in via Prasecco tra magie e illusioni

IL RITORNO

La Traviata da Verdi a Maria Callas

Il titolo è famoso, *Traviata*, il sottotitolo *L'intelligenza del cuore*: **Lella Costa** torna a confrontarsi dopo dieci anni con l'opera teatrale-musicale scritta con **Gabriele Vacis**, che rende omaggio a tutte le 'traviate' del mondo, attualizzando un tema che continua ad essere centrale nella sua poetica e rivedendo la messinscena. Su un palco denudato da orpelli scenografici - mercoledì 20 quello dell'Auditorium Alla Fratta di San Daniele e giovedì 21 il CineCity di Lignano Sabbiadoro - un pianoforte accompagnerà le arie della *Traviata* cantate da un tenore e un soprano, consentendo all'attrice di intessere un dialogo impossibile. Mescolando con abilità e umorismo il celebre romanzo di Alexandre Dumas, il libretto di Piave e le musiche di Verdi, ma anche di Franco Battiato e Tom Waits, dà voce e corpo anche a due dive scelte come simbolo dell'amore non corrisposto, Maria Callas e Marilyn Monroe.

Lella Costa

LA STAGIONE

Tre donne in crisi, come Monica Vitti

"Il 'quasi' del niente è quello scarto preciso in cui il teatro diventa una porta verso l'invisibile". E' la forza dell'anti-teatro di **Deflorian/Tagliarini**: poesia e ironia contro l'opacità del mondo, che si svela in *Quasi niente*, sabato 16 al Palamostre di Udine per la stagione di *Teatro Contatto*. Ispirato a *Deserto rosso*, il capolavoro di Michelangelo Antonioni, vede in scena tre donne (più due uomini, altrettanto in crisi) che moltiplicano l'indimenticabile personaggio interpretato nella pellicola da Monica Vitti proiettandolo in tre diverse età della donna: i 30, i 40, i 60, con i loro conflitti, i tentativi di trovare vie di fuga, una nuova bellezza. "Da sempre - spiegano Daria Deflorian e Antonio Tagliarini -, nei nostri lavori siamo attratti da figure marginali e dimesse e ci descriviamo nelle loro cadute e fallimenti. Ma il nostro vuole essere un lavoro non solo sul disagio, la fragilità, le crepe, ma anche sulla fanciullezza di una donna che il mondo non sembra più interessato ad ascoltare".

'Quasi niente', al Palamostre

IL CLASSICO

Il gioco della calunnia

Un'interpretazione d'autore, quella di **Leo Gullotta**, per un testo nato in veste di novella nel 1915. *Pensaci, Giacomino!* di Luigi Pirandello, con lettura drammaturgica e regia di **Fabio Grossi**, inaugura domenica 17 la stagione di teatro e danza del 'Pasolini' di Cervignano, per poi entrare nel circuito **Ert**: lunedì 18 a San Vito al Tagliamento, il giorno dopo a Gemona e mercoledì 20 a Maniago. Un testo di condanna di una società becera e ciarliera, dove il gioco della calunnia e del bigottismo è sempre pronto ad esibirsi, racconta di uno Stato patrigno nei confronti dei propri cittadini, soprattutto nei confronti della casta degli insegnanti, sottopagati e bistrattati già ai tempi di Pirandello.

Leo Gullotta

IL TOUR

Una carrellata di voci, imitazioni e sketch

Ancora tre date in regione per il *Massimo Lopez e Tullio Solenghi Show*: due vecchi amici che si ritrovano interpreti ed autori, accompagnati dalle musiche live della **Jazz Company** diretta da **Gabriele Comeglio**, per una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni ed interazioni col pubblico. Venerdì 15 a Spilimbergo, domenica 17 a Palmanova e martedì 19 a Tolmezzo.

IL CABARET

L'umorismo di Moni Ovadia per spiazzare il potere

'Dio ride. Nish koshe', a Udine e Latisana

FOTO DI UMBERTO FAVRETTO

Una zattera in forma di piccola scena approdava in teatro 26 anni fa. Trasportava cinque musicanti e un narratore che raccontava storie di gente esiliata e cantava le canzoni di quel popolo che illuminò e diede gloria alla diaspora. Dopo aver toccato tante destinazioni e aver riscosso un successo straordinario, **Moni Ovadia** e i suoi compagni di avventura saranno al Teatro Nuovo Giovanni da Udine venerdì 15 (e all'Odeon di Latisana sabato 16) con *Dio ride. Nish koshe*, un nuovo spettacolo ispirato alla tradizione del cabaret yiddish fatto di canzoni, musiche, piccole letture e tanto umorismo, dove l'ebraicità è raccontata in modo originale. Dopo lo storico *Oylem Goylem*, con *Dio ride. Nish koshe* (il sottotitolo significa in yiddish "così così") Ovadia intraprende un nuovo viaggio umoristico-paradossale nei grandi temi della spiritualità ebraica che ci permette di guardare in modo nuovo la realtà, perché "l'umorismo è uno strumento poderoso per spiazzare il potere, le regole rigide, l'ossificazione del pensiero".

Natale nella Val But

DALLE 10.00 ALLE ORE 20.00

- MERCATINI DI NATALE lungo le vie del paese
- ALLESTIMENTO ALBERI per il Concorso Alberti di Natale presso P.zza XXI-XXII Luglio

ORE 16.00

- THE MESSENGERS MASS CHOIR Under the ChristMASS tree - Regali Gospel sotto l'albero
  (in caso di maltempo il concerto si terrà al Cinema Daniel)

ALLE 17.30

- Premiazioni concorso Alberi di Natale in P.zza XXI-XXII Luglio

DALLE ORE 18.30

- Sfilata del Gruppo SKAUPAZ TOIFL ed esibizione con i giochi di fuoco nella P.zza XXI-XXII Luglio

01.12.2019 Paluzza

PRO LOCO PALUZZA

in collaborazione con Comune di Paluzza

Villa Santina – Mercatino di Natale

Domenica 24 Novembre

dalle ore 10.00 alle ore 19.00
MERCATINO DI NATALE

ore 11.15
Santa Messa.

Per tutto il giorno...
Babbo Natale arriverà dalla lontana Lapponia per offrire dolcetti e caramelle a tutti i bambini.

Sarà possibile effettuare una passeggiata per il paese a bordo di una carrozza trainata dai cavalli.

Gli **ZAMPOGNARI** allieteranno il pomeriggio.

Domenica 8 Dicembre

ore 18.00
Chiesa di Invillino
SOT LA PLEF
Breve rassegna di canti sacri e tradizionali a cura del Gruppo Corale Folkloristico "Sot la Nape".

Domenica 15 Dicembre

ore 18.00
Palazzetto dello sport di Villa Santina
SAGGIO DI NATALE 2019
A cura della SPE20

Martedì 24 Dicembre

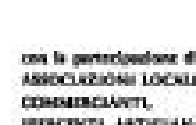
ore 18.00
Apposizione del Gesù Bambino nel Presepe di Piazza Italia.

Chiesa di San Lorenzo
Santa Messa di Natale cantata dal Gruppo Corale Folcloristico "Sot la Nape" di Villa Santina con apposizione del *Bambin Gesù*.

Domenica 5 Gennaio 2020

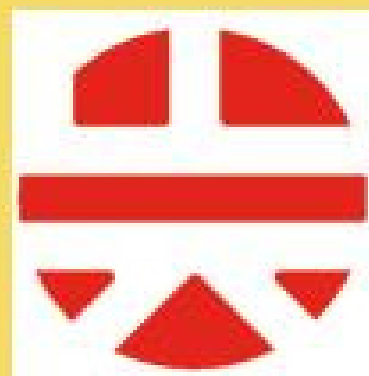
ore 21.00
Chiesa di San Lorenzo
CONCERTO DELL'EPIFANIA,
a cura dell'Associazione Musicale "Villa Chorus" di Villa Santina.

~·~

proloco.villasantina@gmail.com
www.prolocovillasantina.it
www.facebook.com/prolocovillasantina

Evento organizzato da:

Comune di Villa Santina

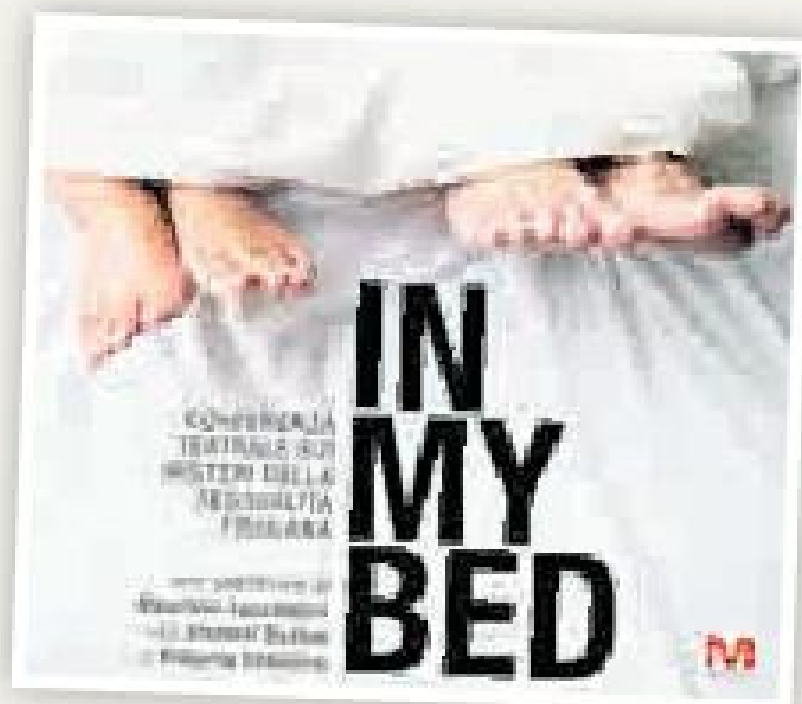
in collaborazione con:

si ringraziano:

Spettacoli

Al 'Bon' di Colugna giovedì 21 arriva 'Così parlò Monna Lisa' di Antonio Piccolo, la storia fantastica della figlia di Vincenzo Peruggia, il ladro della Gioconda

LA COMMEDIA

I friulani 'sotto le lenzuola'

Una bizzarra conferenza che vede impegnati in un faccia a faccia via via più surreale, ma rivelatorio, un'esperta di statistica che si accinge a esporre i risultati della ricerca e un misterioso spettatore che sembra avere un solo obiettivo: boicottare la scienziata e mettere in crisi la sua analisi sui comportamenti e le predilezioni dei friulani 'sotto le lenzuola'. Chi dei due avrà la meglio? Cosa scopriremo dei costumi dei nostri concittadini sotto le lenzuola e cosa riveleranno le risposte alle domande più intime sui rapporti fra uomini e donne? Quali sono i loro orientamenti sessuali? In programma per *Fila a teatro* venerdì 15 nella Sala Roma di Valvasone, *In my bed. Conferenza scientifica sui misteri della sessualità friulana*, scritto da **Maurizio Zacchigna** e interpretato da **Roberta Colacino** e **Manuel Buttus**, è una commedia su sesso e amore che nasce dai risultati di un sorprendente questionario rivolto ai friulani da un gruppo di studiosi per *Vicino/Lontano*.

LA 'PRIMA'

L'emigrazione rende fratelli

Recitato in italiano, friulano, spagnolo e abruzzese e fresco di debutto in Argentina e Uruguay, arriva martedì 19 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la prima rappresentazione nazionale *Hermanos* dell'attore e regista friulano **Giuliano Bonanni** e di **Stefano Angelucci Marino**. Lo spettacolo centra il tema dell'integrazione sociale, ma è anche un'occasione per riflettere sul fenomeno dell'emigrazione che ha coinvolto l'Italia in passato e che, per cause diverse e con modalità differenti, la coinvolge di nuovo. Protagonisti dello spettacolo: due giovani emigranti che tra loro si chiamano fratelli, non perché consanguinei, ma perché entrambi orfani di una terra che era la loro madre. Figli dell'Italia del dopoguerra che li ha abbandonati al proprio destino, vivono in un quartiere operaio di Buenos Aires e lottano ogni giorno per non dimenticare le proprie radici e radicarsi in un nuovo orizzonte. *Hermanos* è una storia epica e passionale che nasce dall'esperienza teatrale vissuta in America Latina dagli autori - anche sul palco con **Chiara Donada** e **Rossella Gesini**. I due artisti, dopo essere entrati in contatto con i discendenti dei migranti friulani e abruzzesi, affrontano il tema del fenomeno migratorio non da una prospettiva nostalgica e poetica, ma da un'angolazione concreta e attuale. *(a.i.)*

'Hermanos', martedì 19 a Udine

FOTO: LUCA D'AGOSTINO

DA NON PERDERE

Risate amare per un problema irrisolto

Venerdì 15 al Teatro S. Giorgio di Udine, la compagnia **Monticelli 12** presenta *180*, commedia brillante di **Adriano Zara**, che prende spunto dalla 'normativa 180', la rivoluzionaria *Legge Basaglia* che svuotò i manicomi facendo rientrare i pazienti in famiglia. L'autore, ispirandosi a un fatto realmente accaduto, ha redatto una pièce ricca di spunti comici, ma anche di amare riflessioni su un problema sociale ancora non del tutto risolto.

'Un autunno di fuoco', ad Artegna

Rapporti esplosivi tra madri e figli

Una donna anziana barricata in casa e un intruso che si infila dalla finestra. È così che inizia *Un autunno di fuoco* di Eric Coble, produzione La Contrada Teatro Stabile di Trieste, una commedia dolce e graffiante sui delicati e spesso esplosivi rapporti tra madri e figli, che giovedì 21 arriva al 'Lavaroni' di Artegna, con **Milena Vukotic** e **Maximilian Nisi**.

IL CINEMA

'Be Afraid Horror Fest': un weekend di puro terrore

Arriva in Friuli il primo festival in assoluto di cinema internazionale interamente dedicato all'horror: *Be Afraid Horror Fest*. Da venerdì 15 a domenica 17 al Kinemax di Gorizia, un weekend di puro terrore tra film in anteprima nazionale, ospiti, mostre ed eventi, organizzato dal regista friulano **Federico Scargiali**. In tutto saranno 23 i paesi coinvolti per 10 lungometraggi e 22 corti, dall'America all'Asia passando per l'Europa, con imperdibili pellicole cult degli anni '90 recentemente restaurate. Nomi di rilievo per gli appassionati del genere, dalla giuria (**Kurando Mitsutake, Andreas Marschall e Brian Trenchard-Smith**) agli ospiti come il regista australiano **Tony D'Aquino**, l'editore specializzato in horror **Alessandro Manzetti** e il regista friulano **Lorenzo Bianchini** (*Custodes Bestiae, Oltre il guado...*). All'interno del cinema sarà allestita anche una mostra di locandine originali e ci sarà la possibilità di giocare ad alcuni videogiochi vintage rigorosamente a tema horror.

Federico Scargiali

Appuntamenti

MOSTRE DAL 15 AL 21 NOVEMBRE

Giulio Quaglio a Udine

A 350 anni dalla nascita, il Friuli celebra uno dei maggiori artisti del Barocco, attivo non soltanto nella sua terra ma anche in diverse regioni della Mitteleuropa.

Udine, chiesa S.Antonio fino al 6/1/20 (tutti i giorni 10-13 e 15-18, chiuso martedì)

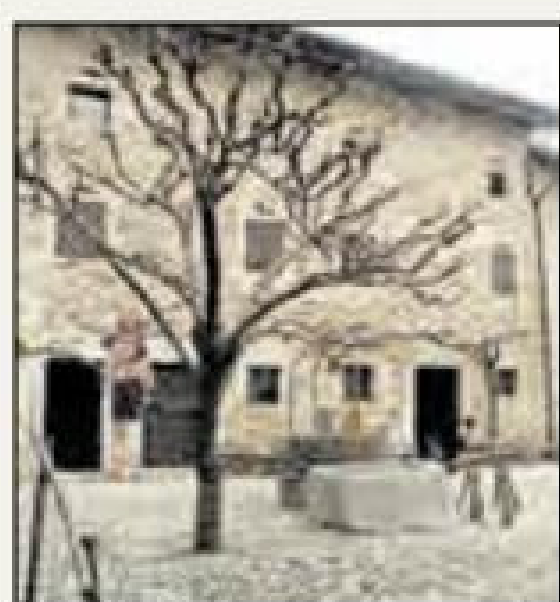
Graziano Vallon, ornitologo

Esposizione di tavole del principale studioso di ornitologia del Friuli dell'Ottocento: i suoi lavori restano un punto di riferimento per la conoscenza dell'avifauna locale.

Udine, galleria Modotti fino al 1/12 (venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19)

Riflessi di natura

In occasione della Fiera di San Simone,si allestice la mostra di poesie e opere multi-materiche dedicate ad Amedeo Giacomini e Toni Zuccheri.

Codroipo, Museo archeologico fino al 30/11 (martedì e mercoledì 9.30-12.30, sabato 15-18, domenica 9.30-12.30 e 15-18)

25 anni di Cjase Cocel

Il volto della cultura contadina friulana ricostruito attraverso il percorso del Museo dalla sua nascita ai nostri giorni.

Fagagna, Cjase Cocel (domenica 14.30-18) fino al 30/11

Il Rinascimento di Pordenone

Il percorso espositivo, con più di 50 opere, presenta la produzione artistica del Pordenone in un affascinante dialogo con i suoi contemporanei Giorgione, Parmigianino, Tiziano.

Pordenone, Galleria d'arte moderna fino al 2/2/20 (da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19)

Da Buzzati a Mattotti

In occasione dell'uscita nelle sale del lungometraggio animato 'La famosa invasione degli orsi in Sicilia', una mostra ripercorre la storia del romanzo oggi divenuto un film a cartoni.

Pordenone, Studiovivacomix, fino al 17/11

Sentieri illustrati

È dedicata alla creatività baltica l'edizione 2019 della mostra che promuove l'illustrazione per l'infanzia, forma d'arte che educa alla libertà, ai sentimenti e alle emozioni.

Pordenone, Galleria Sagitariafino al 7/12 (da martedì a domenica 16-19)

Le macchine di Leonardo

La mostra dei modelli leonardeschi rappresenta la maggiore raccolta privata di opere (250) realizzate seguendo i disegni dei Codici vinciani.

Gorizia, Kulturni dom fino al 30/11 (feriali 9-13 e 16-18)

Secret garden

Il progetto è un'installazione di Alessandra Calò di una serie di scatole nere in cui sono collocate antiche lastre negative, raffiguranti ritratti femminili e piccoli giardini.

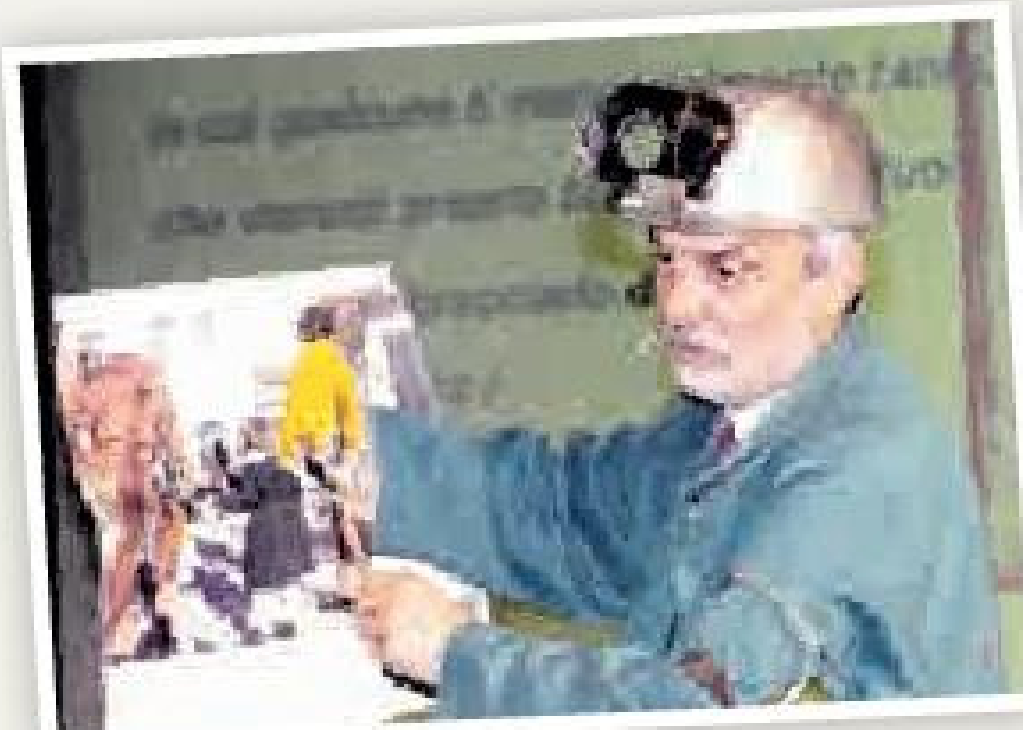
Gorizia, Studio Faganel fino al 29/11 (feriali 10.30-13 e 16-19)

Life's a beach

La mostra documenta la ricerca antropologica del fotografo inglese Martin Parr nei confronti di un'umanità colta nel momento in cui ha la 'guardia abbassata'.

Trieste, Museo Revoltella fino al 6/12 (tutti i giorni 9-19, chiuso martedì)

DAL 15 AL 21 NOVEMBRE

IN SICUREZZA SI VINCE
Maniago

L'azienda Odibi di via Venezia a Maniago ospita venerdì 15, alle 9, la presentazione del progetto 'In sicurezza si vince!", il cui obiettivo è sensibilizzare sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è destinato anche agli studenti della Destra Tagliamento. L'incontro prevede la presentazione del progetto, la formazione sulla sicurezza, la testimonianza di Flavio Frigè, grande invalido del lavoro, l'intervento del formatore Bruzio Brisignano con il monologo 'Quarant'anni di Nordest tra lavoro, salute e passione'. Al termine dell'evento sarà proposto un test finale.

Venerdì 15, 9

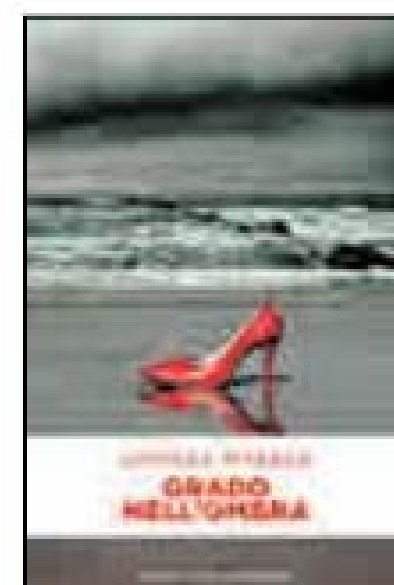
SUPER NOTTE IMMAGINARIA
Tavagnacco, Pordenone e Trieste

È in arrivo una Super Notte Immaginaria, per festeggiare i primi 10 anni di Notti al museo dell'Immaginario Scientifico. Sabato 23 in contemporanea in tutte e tre le sedi del science centre, c'è "La Super Notte dei supereroi": a Trieste, a Pordenone e a Tavagnacco i bambini da 7 a 11 anni potranno passare una notte indimenticabile in compagnia della scienza e di tanti nuovi amici.
Potentissimi tornado, vortici d'acqua vertiginosi, raggi infuocati e strani oggetti fluttuanti: sono i superpoteri degli "exhibit", gli apparati interattivi che da sempre entusiasmano bambini e adulti, e permettono di toccare con mano i fenomeni naturali. Ad accompagnare i piccoli avventurieri della notte alla scoperta di questi superpoteri ci saranno gli speciali "supereroi" dell'Immaginario Scientifico. Alla fine della serata i bambini faranno l'esperienza di dormire al museo, accampandosi ciascuno con il proprio sacco a pelo, per poi risvegliarsi al mattino e fare colazione insieme ai compagni d'avventura.
A dieci anni dalla prima Notte Immaginaria, nel 2009, l'Immaginario Scientifico festeggia quindi con un evento "a reti unificate". Ad oggi sono stati oltre 6.200 i bambini che hanno partecipato a questa iniziativa. è necessaria l'iscrizione via mail: per la notte a Trieste e a Tavagnacco iscrizioni@immaginarioscientifico.it, per la notte a Pordenone: iscrizioni.pn@immaginarioscientifico.it

Sabato 23

GRADO NELL'OMBRA
Buttrio

Venerdì 15 alle 20.30, biblioteca di Buttrio, presentazione del libro 'Grado nell'ombra' di Andrea Nagele. A dedicarsi al caso è la commissaria Maddalena Degrassi, già protagonista di "Grado sotto la pioggia".

Venerdì 15, 20.30

LE MONTAGNE DI JOHN
Palmanova

Sabato 16, alle 18, municipio di Palmanova, Patrizio Zanfagnini presenta la prima visione de 'Le montagne essenziali', viaggio nella natura della Carnia, e 'Le montagne di John', intervista all'alpinista John Martina.

Sabato 16, 18

SERATE MUSICALI
Spilimbergo

Domenica 17, alle 18, a Palazzo Tadea, 'Grazie Maestro' concerto del Gabriel Fauré Consort. Al pianoforte Giorgio Susanna. Musihe di don Lelio Grappasonno.

Domenica 17, 18

SOCIAL MEDIA
Gemona

Mercoledì 20, alle 20.30, Teatro Sociale Gemona del Friuli, nata di formazione per gli studenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro con Bruzio Bisignano e Flavio Frigé.

Mercoledì 20, 20.30

VILLE E GIARDINI STORICI
Udine

Venerdì 15 alle 21, auditorium Menossi di Udine' Italia Nostra Udine presenta 'Ville e giardini storici in Friuli Venezia Giulia'. L'appuntamento è all'interno del ciclo 'Friuli, le bellezze della nostra regione' curato dal Dopolavoro ferroviario.

Venerdì 15, 21

UNA SEDIA IN ORCHESTRA
Tolmezzo

Sabato 16, Teatro Candoni di Tolmezzo, alle 20.30, l'orchestra Audimus, diretta da Francesco Gioia, eseguirà brani sinfonici di Mozart e del compositore carnico Giovanni Canciani, scomparso lo scorso dicembre. E' possibile prenotare 'Una sedia in orchestra' a gioia_francesco@libero.it.

Sabato 16, 20.30

CULTURA E DEMOCRAZIA
Tolmezzo

Lunedì 18, alle 20.30, sala multimediale di via Marchi, Tolmezzo, 'Fatti non foste', dialogo su cultura, valori e democrazia con Giampaolo Carbonetto e Angelo Floramo.

Lunedì 18, 20.30

DIRIGIBILE ITALIA
Udine

Giovedì 21, alle 17.30, l'Associazione friulana Emilio Salgari propone, nell'aula magna dell'Ute di via Ungheria, l'incontro dal titolo 'Tre orsi polari e città fantasma. Sulle tracce del dirigibile Italia' a cura di Michele Tommaselli.

Giovedì 21, 17.30

Appuntamenti

DAL 15 AL 21 NOVEMBRE

EVENTI SUL SENSO DELLA VITA

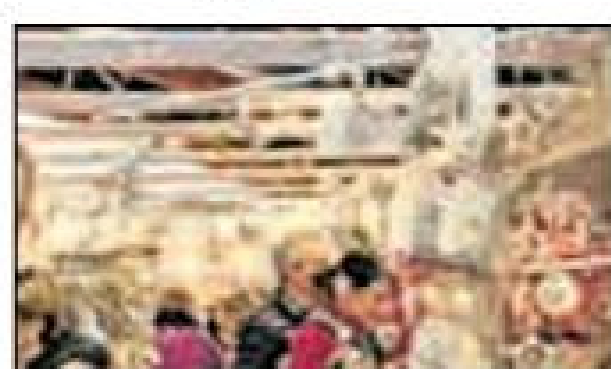
Spiritualità, tra musica, arte e dibattiti: non sarebbe fantastico poter partecipare a eventi che racchiudono tutto questo insieme?
Ebbene, da martedì 19 Udine ospiterà un evento mensile con tutti questi ingredienti. Sei serate sul senso della vita, una al mese da novembre ad aprile, in cui si vedrà un'alternanza di interessanti ospiti, tra intellettuali, ricercatori spirituali, artisti, terapeuti e operatori del benessere a vari livelli. Le location che si alterneranno nell'ospitare questi eventi: la Libreria Tarantola e l'Angolo della musica, storici riferimenti culturali udinesi. Organizzatori e moderatori degli incontri sono Guido Tonizzo e Cristina Spadotto (nella foto). Guido e Cristina, oltre ad essere il motore di questi eventi, suonano insieme negli Invisible Wave (con Stefania Della Savia e Alberto Zenarolla), progetto che, con raffinata musica suggestiva, contribuirà a rendere unica l'atmosfera di questi incontri.
Nell'evento di apertura gli ospiti d'eccezione, insieme a Guido e Cristina, sono Giovanni Gabassi (artista, pittore) e Mario Antoldi (ricercatore e insegnante di taijiquan, cofondatore dell'ass. Tecniche Arti Orientali di Udine).
Il primo incontro si svolgerà martedì 19, alle 18, alla libreria Tarantola, in via Vittorio Veneto 20, a Udine.
Martedì 19, 18

FESTA DELLA PACE 2019
Sagrado

Venerdì 15, alle 9, Sagrado, Festa della Pace 2019, incontro con la scuola primari a tempo pieno, saluto delle autorità e degli ospiti dei comuni gemellati di Branik (Slovenia) e Poggersdorf (Austria), interventi dei bambini e alle 10visita alla Dolina dei Bersaglieri con la ProLoco Fogliano Redipuglia.
Venerdì 15, 9

CADUTA DEL MURO
Pordenone

Sabato 16, alle 20.45, Convento di San Francesco a Pordenone, 'Il tuo canto libero. Canzoni che raccontano la caduta del Muro di Berlino'. L'appuntamento è a cura dell'Associazione Cem e dell'Accademia Vocem.
Sabato 16, 20.45

TUTTO SUL NATALE
Martignacco

Fino a domenica 17, a Udine Fiere a Martignacco, Idea Natale, uno degli appuntamenti più coinvolgenti e attraenti sul Natale. Cultura, solidarietà e regali.
Fino a domenica 17

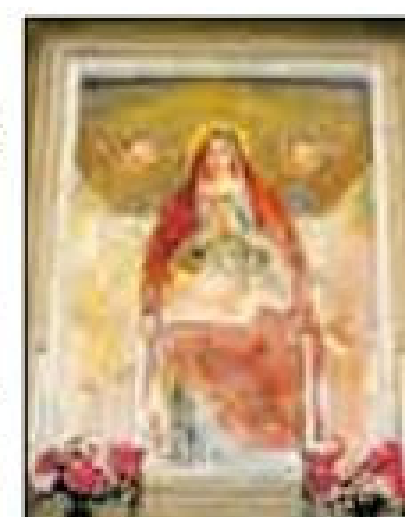
SUI BINARI DELLA STORIA
Redipuglia

Sabato 16, Regia Stazione di Redipuglia, approfondimento sulla Grande Guerra presso la Regia Stazione di Redipuglia. Approfondimento di tre volumi di 'Preti in Battaglia' a cura di Paolo Gaspari con moderazione del giornalista Ivan Bianchi.
Sabato 16, 11

PORCO IN PIAZZA
Montereale Valcellina

Domenica 17, alle 10, San Leonardo Valcellina, Porco in Piazza, la manifestazione che promuove le arti, i mestieri e le tradizioni popolari locali. Numerose le attività di intrattenimento e animazione.
Domenica 17, 10

MADONNA DELLA SALUTE
Forni di Sopra

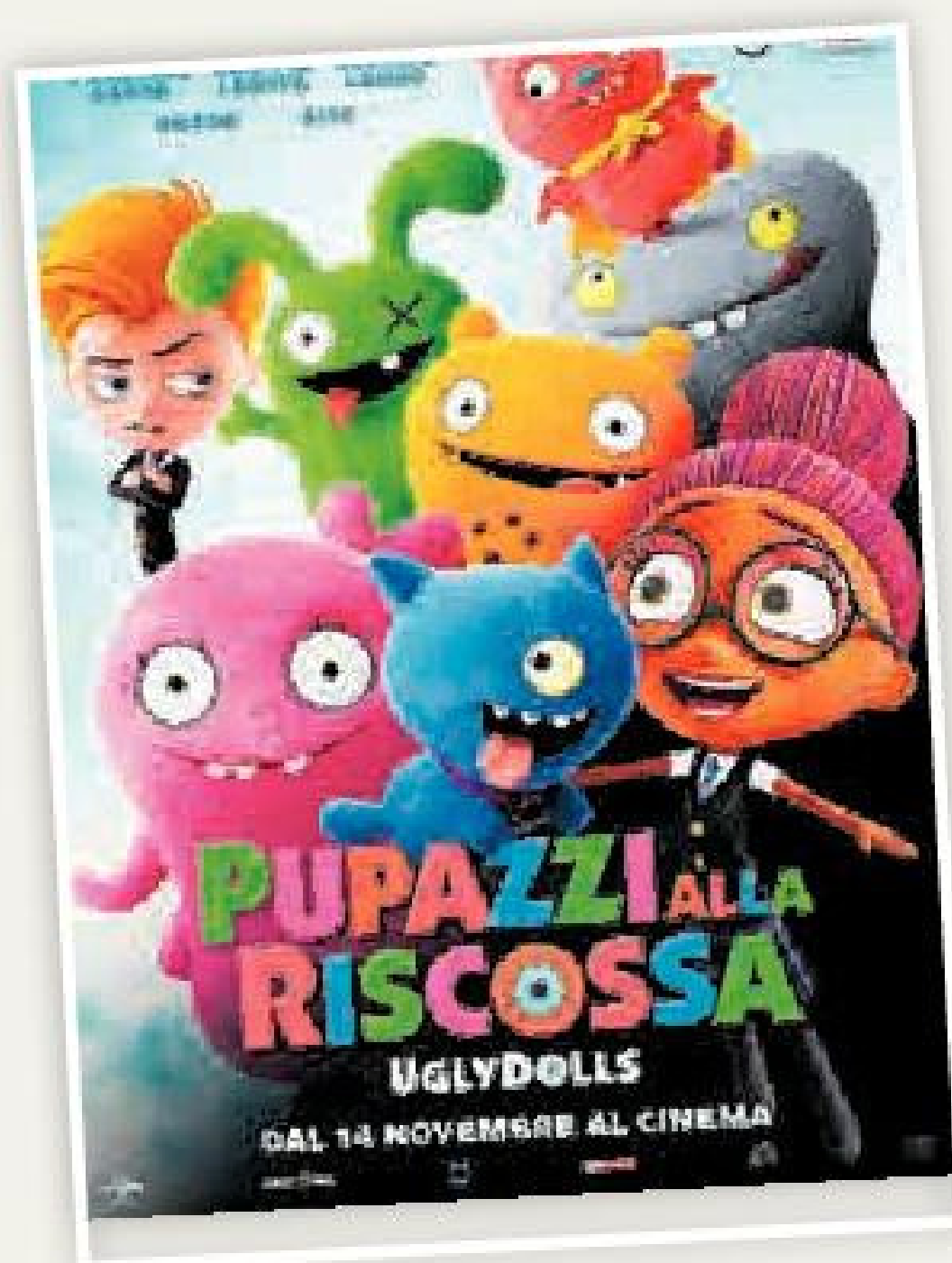
Giovedì 21, alle 11, Forni di Sopra, festa paesana in cui si celebra la secolare devozione alla Madonna della Salute. Alle 11 Santa Messa "Granda" cui seguirà la benedizione. Bancarelle in piazza con pesca di beneficenza.
Giovedì 21, 11

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 15 novembre

SABATO 16 novembre

DOMENICA 17 novembre

“I difetti ci rendono unici! È per i bambini che vale la pena di lottare” Moxy - ‘Pupazzi alla riscossa’

CINEMA DA 15 AL 21 NOVEMBRE

PUPAZZI ALLA RISCOSSA di Robert Rodriguez, Kelly Asbury

★★★☆☆

Barbie e le sue curve, l’immagine della bionda perfetta sono solo un ricordo. Nell’epoca del selfie facile e delle influencer, in cui i canoni di bellezza sono sempre più elevati e per certi versi inaccessibili, le uglydolls ci riportano alla realtà o meglio ci provano, almeno con le nuove generazioni. Le bambole perfette non esistono, i pupazzi possono essere brutti e con difetti. Tutti però hanno un grande cuore e sono tanto generosi. Moxy deve fare i conti con la diversità: può una bambola bruttina conquistar eil cuore di un bambino? Per tutti!
Nei Cinema 3-4-6-7

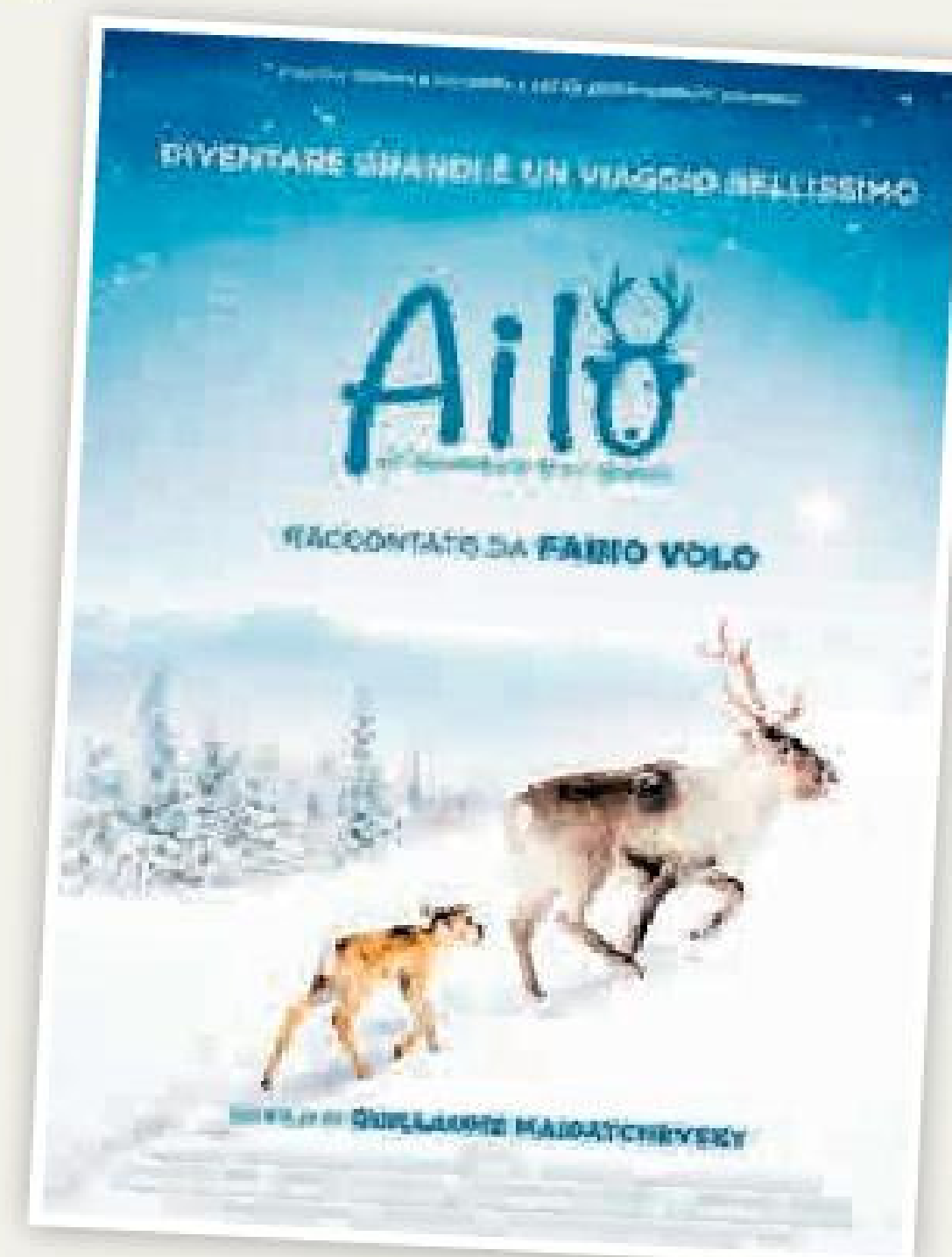
LE MANS ‘66 - LA GRANDE SFIDA di James Mangold

Storia vera, della serie ‘cinema & motori’, un’accoppiata che è sempre un successo. Nel 1966, la Ford riuscì a battere la Ferrari. Eccome come andò.
Nei cinema 3-4-6-7-8

KIKI E I SEGRETI DEL SESSO di Paolo Léon

Il film spagnolo affronta il tema del sesso e dell’amore attraverso 5 storie di coppie che esplorano le loro diverse parafilie sessuali. **Al Kinemax di Gorizia giovedì 14**

SONO SOLO FANTASMI di Christian De Sica

Tre fratelli, ridotti sull’astrico, si reinventano acchiappafantasmi. Superstizione partenopea e fantasmi per tutti!
Nei cinema 3-4

AILO - UN’AVVENTURA TRA I GHIACCI di G. Maidatchevsky

Sono immagini straordinarie quelle realizzate da Guillaume Maidatchevsky, documentarista tv francese esperto di animali. Con la voce narrante di Fabio Volo, il film racconta la storia di Ailo, dalla nascita e per 16 mesi successivi. Scenario mozzafiato la natura incontaminata, con rischi e pericoli che la piccola renna imparerà a conoscere. 86 minuti di panorama, di paesaggi innevati della Lapponia, di vita quotidiana osservata nel silenzio e con discrezione. Un docufilm per grandi e piccini, ma soprattutto per amanti della natura incontaminata.
Nei Cinema 3-4-6-7

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario (chiuso per lavori); 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

"L'Udinese mi ha proposto il rinnovo di contratto, ma non abbiamo ancora trovato l'accordo"

Jens Stryger Larsen

GOTTI SUPERSTAR controvoglia: non è il titolo di un film, ma la sintesi della situazione della panchina bianconera affidata ad un Luca che tanto 'qualsiasi' non è

L'ELOGIO DELLA

Monica Tosolini

In una situazione che ai più appare anomala, ma non certamente all'Udinese, la stagione prosegue tenendo fede all'andamento degli ultimi due anni, se non altro a guardare l'incredibile concomitanza degli esoneri a novembre di **Delneri** prima, **Velazquez** poi e **Tudor** ora.

L'Udinese prosegue indomita nella caccia al suo allenatore ideale.. O forse no, visto che sembra averlo trovato in **Luca Gotti**, tecnico di grande cultura (è anche laureato in filosofia), e soprattutto che mantiene sempre un basso profilo, esattamente come piace alla proprietà. Suo malgrado, Gotti è finito sotto i riflettori. E forse più per quei 'no' ripetuti alla società bianconera che per altro.

L'allenatore ha conquistato l'intero ambiente con la sua semplicità

I numeri, va rimarcato, sono assolutamente dalla sua: due vittorie e un pareggio in tre gare con lui in panca meritano considerazione. Non solo: lo spogliatoio intero si è apertamente schierato al suo fianco; la tifoseria friulana, notoriamente difficile da conquistare, lo ha già identificato come rappresentante ideale di questa gente e di questa terra, incredibilmente dimenticandosi quasi di San Francesco da Castelfranco Veneto, unico altro forestiero a cui è stata concessa tale grazia; la proprietà ha già il sostituto a libro paga.

Lui sorride, ringrazia e torna sul campo cercando di non farsi travolgere da cotanta gloria, seppur manifestata come piace a lui, in forma discreta. E, dal rettangolo verde o dalla sala stampa di turno, continua a ribadire i suoi 'no'. **Pierpaolo Marino**, a nome della società, ha fatto sapere che lui ha accettato di rimanere in panchina anche contro la Sampdoria, alludendo pure al fatto che la situazione potrebbe protrarsi oltre. Ma Gotti, quello stesso pomeriggio, aveva chiarito anche a Sky le ragioni del rifiuto, che però a quanto pare , rimane l'unico ad ascoltare.

Anzi, va precisato. Lo hanno sentito in molti e per tale motivo ha fatto notizia: Luca (forse il nome più comune in Italia) Gotti è l'inno alla normalità.

Anche se poi, sempre involontariamente, finisce per rievocare illustri personaggi cinematografici tipo il professor **Keating** dell'Attimo Fuggente, in seguito all'episodio che lo ha visto interrompere una lezione tattica ai suoi allievi per mandarli fuori a vivere il mondo reale dopo aver osservato dall'aula un tramonto sulla basilica bolognese di San Luca. O suggerire paragoni da pellicola, come quello della situazione tra **Tim Robbins** e **Morgan Freeman** nel movie "Le ali della Libertà", dove i detenuti **Andy Dufresne** (Robbins) e **Ellis Boyd Redding** (Freeman) diventano amici dentro le mura di un carcere per poi ritrovarsi alla fine anche fuori, a riprova di quanto profondo fosse tale rapporto, che dovrebbe rappresentare per Gotti quello con lo spogliatoio friulano.

Senza che l'abile tattico possa in alcun modo sottrarsi, gli viene ora cucita addosso una immagine che finisce per eleggerlo a paladino di una normalità che nel calcio (e nella vita quotidiana) non c'è più. Una immagine che, a dirla tutta, non è stravolta rispetto alla realtà, ma è semplicemente rafforzata ad uso e consumo altrui, non certo a sua tutela.

Nel caos che all'Udinese si protrae da anni, con il 'Friuli' diventato porto di mare, pronto ad accogliere ogni giorno volti nuovi di giocatori, allenatori, collaboratori e dirigenti, si è arrivati al punto di meravigliarsi davanti ad un professionista serio e competente che chiede

Luca Gotti è arrivato in Friuli il 18 luglio, sotto la gestione Tudor. E' subito diventato suo vice

Il mister ha portato tranquillità in un contesto che tanto sereno non era

Amichevole contro una squadra lettone sabato 16 nell'ultima pausa di quest'anno per le Nazionali

NORMALITÀ

MUSSO EROE

Udinese-Spal 0-0: una gara che ha riservato brividi nel finale, quando l'eroe di giornata Juan Musso ha parato durante il recupero il rigore calciato da Petagna per il mani in area di Sema. Questo il momento clou del pomeriggio bianconero.

solo di rimanere a fare il suo lavoro nell'ombra. E che per questo diventa un modello controcorrente per chi cerca un idolo 'alla portata'.

Tra questi, anche la società Udinese che cerca di mettere un freno al vortice di situazioni che ha essa stessa innescato e concedersi una parentesi di 'normalità' creando un contesto che, ancora una volta, proprio normale non è.

I NAZIONALI

Ranghi ridotti

UDINESE -11, WATFORD - 8 Tanti sono i giocatori che le due squadre dei Pozzo mandano per i prossimi giorni nelle rispettive Selezioni.
Impegni internazionali, quindi, per 11 calciatori dell'Udinese, tutti parte della rosa della prima squadra, e per 8 giocatori del Watford, che però conta nel numero complessivo tre elementi del settore giovanile. Per gli Hornets, rimane a casa l'ex bianconero Roberto Pereyra che, pur chiamato dall'Argentina, ha dovuto rinunciare alla convocazione a causa di un infortunio.
In casa Udinese si brinda al ritorno in azzurro di Rolando Mandragora, convocato da Mancini per le gare di qualificazione a Euro 2020 contro Bosnia e Armenia. Resta invece a casa Kevin Lasagna, che Gotti nelle ultime due gare ha preferito impiegare nel finale di partita.
Lanciatissimo Juan Musso, che contro la Spal domenica scorsa ha parato il primo rigore da quando è in Italia. Al termine della partita è volato con De Paul a Riyadh per le due amichevoli con l'Argentina.
E' tornato in campo con l'Udinese e ha quindi anche risposto alla chiamata della sua Nazionale Jens Stryger Larsen. Succede così che nuovamente a Udine e alla periferia di Londra ci si alleni ancora a ranghi ridotti.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Oggi l'esordio in A è sufficiente per la convocazione azzurra

Claudio Pasqualin

Una rondine non fa Primavera, dice il detto. E, aggiungo io, nemmeno due o tre. Tanti sono i volti nuovi chiamati da Mancini in questa pausa per le Nazionali. Non riesco proprio a mettermi in fila con gli ottimisti, con quelli che già si esaltano convinti che i problemi del bacino di utenza per un ct azzurro possano essere risolti. Non dobbiamo illuderci, perché oggi andare in Nazionale non ha lo stesso sapore che siamo stati abituati a conoscere. La verità è che sono talmente pochi i giocatori italiani che riescono a farsi strada nel nostro campionato, che appena uno esordisce, subito viene chiamato in azzurro. Della serie, la convocazione diventa quasi scontata.
A tal proposito, vorrei ricordare il caso di Kean che, emigrato all'estero, si ritrova emarginato e desideroso di tornare nel Bel Paese. Nulla di strano: si è semplicemente accorto che la Premier è più dura, perché rispetto alla nostra serie A, il campionato è più competitivo.
Si torna alla mia considerazione: avere diversi ragazzi convocati in azzurro non può far pensare che il nostro calcio giovanile sia di qualità, anzi. La strada è ancora lunga. La federazione deve fare una norma che imponga che in campo ci vadano almeno sei o sette giocatori italiani e bisogna ristrutturare l'area professionistica. In Francia e Germania, dove hanno esordito molti giovani, le scuole calcio sono organizzate dalla federazione a livello regionale. Qui sono dei business di chi le ha in piedi. Non ci sono più i vivai: adesso basta pagare e giocano. In Francia, per andare un po' più a fondo, tutto è molto centralizzato, i giovani vengono selezionati e solo così arrivano in Nazionale. Qui abbiamo Cistana che è arrivato in azzurro a 23 anni dopo un percorso dalla serie D senza aver mai prima colpito in maniera particolare.
Qui ci si esalta troppo facilmente, la convocazione in Nazionale è diventata una cosa facile e disinvolta, soprattutto per la poca concorrenza che c'è nel nostro campionato dove ormai gli stranieri sono sempre più numerosi . Una volta era diverso e la chiamata in azzurro era certificazione di qualità. Ma stiamo davvero parlando di altri tempi.

Questa è un'ottima squadra: se non riciclano vecchi trainer speculini, possiamo toglierci soddisfazioni

TIFOSI VERI

L'ASPIRANTE DOTTOR HOUSE E UN AMORE TURBOLENTO PER L'UDINESE, NON SEMPRE CORRISPOSTO

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Ora lo chiamano tiki-taka, ma è solo una melina Anni Settanta

"Volevo essere il dottor House. Da bambino l'idea era quella, fare il medico incazzoso e geniale incline alla zoppia. Mi è rimasta solo quella, regalo del grande Prevedini durante un Manzanese-Cormonese di tanti anni fa. Il calcio è stata una maledizione, l'Udinese un amore piuttosto turbolento corrisposto solo per brevi ed effimeri momenti di puro godimento. Quando abbiamo battuto l'Ajax ero lì, e pure a Dortmund, in trasferta, con il Gruppo Deciso Arthur Fonzarelli di Colugna. Partiti con un bus preso a noleggio da La Gradese, siamo rientrati in treno due giorni dopo, gonfi di birra e gioia straripante.

Un pari che mette di cattivo umore: la Spal non avrebbe segnato neanche se si fosse giocato fino a Natale

Per questo i pareggioni noiosi e stucchevoli come quello contro la Spal di Ferrara mi mettono di cattivo umore. Capisco la strizza, il terrore di prendere un'altra eventuale imbarcata dopo i numeri impietosi che ci hanno condannato contro Atalanta e Roma, capisco il tempo cangiante e la crisi economica, ma non è che posso farmi venire l'orchite ogni volta che giochiamo in casa contro una squadra palesemente più debole della nostra. Gotti mi piace, ha l'andazzo del lord inglese e l'eleganza di Alain Elkann, si vede che i giocatori gli vogliono bene, però ogni tanto dovrebbe lanciare gli zebedei oltre l'ostacolo. L'ingresso del Teo a cinque minuti dalla fine al posto di un difensore mi è sembrato più un esercizio di stile che una spinta verso la vittoria, una roba buttata lì per dire, alla fine, che ci abbiamo provato in tutti i modi.

La verità è che la Spal, tolto Petagna e pochi altri, non avrebbe segnato nemmeno se si fosse giocato fino a Natale, e questo l'avrebbe capito prima anche il dottor House, rischiando un attaccante da subito per cercare di portare a casa la pagnotta. Waldi Sbedeot, mister del glorioso Caporiacco dei tempi eroici, seduto come un Budda sul suo seggiolino dei distinti, è quasi svenuto dopo venti minuti di inutili palleggi che i tre centrali bianconeri vendevano come tiki-taka quando, invece, sapevano benissimo che si trattava di melina Anni Settanta dovuta a mancanza totale di idee creative. De Paul centrocampista è un'ottima pensata, è il suo ruolo naturale in fondo, ma se non si mette Fofana, che è uno che crea superiorità, e si lascia dentro il simpatico guascone Madragora anche quando è stanco, i conti non tornano.

"Se Larsen non punta l'uomo, in quel ruolo possono giocare anche Anna e gli Allegri Folk"

Non ho particolari simpatie, sostengo sempre chiunque vesta la nostra maglia, però ci sono giocatori che devono essere sempre titolari, altri che, forse, hanno fatto il loro tempo. Se Larsen non punta l'uomo e torna indietro dopo avere passeggiato per venti metri, ad esempio, è assolutamente inutile, a quel punto, in quel ruolo, possono giocare tutti, anche Anna e gli Allegri Folk. Secondo me questa è un'ottima squadra, la migliore degli ultimi dieci anni: ha talento, fisicità, gioventù, e se lasciano lì l'uomo di Adria senza andare a cercare notte all'Isola dei Famosi o riciclare vecchi trainer speculini e cagasotto, potremmo toglierci delle belle soddisfazioni, che magari, con il Club Fonzarelli, si può tornare a girare l'Europa di mercoledì, bevendo e cantando come si faceva un tempo.

Con una classifica corta come quella del torneo dei bar della parrocchia di Mels, si può puntare più in alto

A guardare la classifica, corta come quella del torneo dei bar a sei squadre della parrocchia di Mels, la possibilità di approfittare del calo delle grandi e di puntare in altro ci sarebbe: se il Cagliari è quarto e il Verona poco dietro c'è speranza per tutti, anche per una formazione ricca di individualità e qualità come l'Udinese, che se comincia a buttarla dentro può diventare un pericolo per tutti. Per questo con Sbedeot si va in trasferta dopo la sosta, per capire come potrebbe andare a finire, e se non vedremo sfrontatezza e grinta ci troveremo qualcos'altro da fare le domeniche pomeriggio, perché la pazienza ha un limite e, come diceva Gaber, "ci vuole troppa comprensione per trasformare in dolcezza una cosa venuta male".

GABRIEL BIAGINI
AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE
Transfer da e per Aeroporti nazionali ed internazionali
(Venezia, Trieste, Lubjiana, Graz, Verona, Milano,Stazioni Ferroviarie, Porti Marittimi ed Alberghi)
Transfer in tutta Italia ed estero
Servizi di trasporto in occasione di congressi, meeting e fiere
Transfer da o per destinazioni specifiche a richiesta anche di più giorni
Per risolvere problemi di mobilità e ritiro patente
Transfer per località sciistiche (Tarvisio e Cortina)
Accompagnamento visite mediche in ospedali regionali o fuori regione
Transfer per ristoranti, discoteche, luoghi di culto
Servizi di accompagnamento matrimoni e cerimonie
Servizio per feste di addio al nubilato/celibato
Limousine e auto d'epoca
Servizio Taxi
Noleggio solo autista
0039 333 2157041 - INFO@GABRIELBIAGINI.COM
SERVIZIO SU PRENOTAZIONE 24/24 H

Alla ripresa del campionato l'avversario da battere è il Grifone di tre ex Udinese

IL PERUGIA DI ODDO
NEL FORTINO DEI RAMARRI

SFIDA PLAY OFF alla ripresa del campionato, con la squadra umbra che cerca il terzo successo esterno stagionale nello stadio in cui i Ramarri sono tuttora imbattuti e hanno fermato altre big della cadetteria

Monica Tosolini

Luca Strizzolo, capocannoniere del Pordenone con 4 reti

Difficile credere che ad inizio stagione, quando l'imperativo era già quello di cercare di vincere ogni partita per arrivare il più presto possibile all'obiettivo salvezza, Tesser davvero pensasse di trovarsi dopo 12 giornate di campionato al quarto posto, appaiato in classifica al Perugia di Massimo **Oddo**, primo avversario dopo la pausa per le Nazionali.

Stessi punti in classifica ma il Perugia ha bomber Iemmello in più

La dirigenza ci ha messo testa e cuore per allestire una rosa assolutamente credibile e competitiva, come effettivamente si sta dimostrando. Ma, portafogli alla mano, il budget a disposizione della società dei **Lovisa** ha costretto ad investimenti che hanno prodotto un valore dell'organico (dati transfermarkt) di 7,75 milioni, un terzo di quello, ad esempio, del Perugia (che è di 22,98). Eppure, grazie alla professionalità del club, alle capacità di **Tesser** e alla grande compattezza del gruppo allestito, il Pordenone ha ottenuto 19 punti. E ora può affrontare alla pari i più blasonati umbri. Anzi no, non proprio alla pari. Perché se i punti in classifica sono gli stessi, il Pordenone può guardare comunque dall'alto i perugini grazie ad un miglior confronto gol fatti/gol subiti. I ramarri, infatti, finora hanno segnato 18 gol e subiti 15; il Perugia ne ha fatti 14 e subiti altrettanti. Ma, attenzione, il Perugia ha in organico tale Pietro **Iemmello**, attuale capocannoniere di serie B con 9 reti (due terzi del totale della squadra) mentre il bomber dei ramarri è il friulano Luca **Strizzolo**, che ha centrato la porta 4 volte. Il sistema di gioco di Tesser ha però permesso di mandare a segno ben 9 giocatori diversi, mentre la squadra di Oddo, solo 5.

Due squadre con ambizioni e budget opposti si trovano oggi appaiate in classifica

E ora, Tesser e i suoi, aspettano nel fortino del 'Friuli' la nuova aspirante alla A in cerca di riscatto dopo il ko interno contro il Cittadella, che con quel successo li ha scavalcati in classifica. Insomma, è lotta dura nelle zone alte della classifica. Il Pordenone è pronto.

ULTIMO STOP DI QUEST'ANNO

Ancora sette gare nel 2019

Ed ecco arrivata l'ultima sosta dell'anno nel calendario dei calciatori, prima della sosta natalizia che scatterà dal 30 dicembre. Il Pordenone ci arriva benissimo, con il quarto posto in classifica guadagnato grazie ai 19 punti conquistati nelle prime 12 gare del torneo cadetto. Alla ripresa del campionato, la squadra di Tesser dovrà affrontare il Perugia di Massimo Oddo, il Crotone di Giovanni Stroppa, l'Ascoli e la Cremonese nel fortino del 'Friuli'; Pisa, Cosenza e Salernitana in trasferta. Tradotto: tre sono le sfide a squadre della seconda parte della classifica (Pisa, Cosenza e Cremonese), mentre le altre sono tutte avversarie con sogni di grandezza. In particolare, in questo momento, il Crotone, seconda forza del campionato; il Perugia, appaiato ai Ramarri in classifica; Salernitana e Ascoli, attualmente ottava e nona in graduatoria. Il calendario alterna nel finale del girone di andata gare proibitive ad altre più alla portata: Tesser dovrà essere bravo a gestire la squadra sia sotto il profilo atletico che mentale in vista del giro di boa.

Sabato 23 novembre, con palla a due alle 18, la Castelvecchio farà il suo esordio contro i Delfini sul parquet del palaZimolo

A Gradisca, canestri... in

LA SOCIETÀ. Dal 1995, l'Asd Polisportiva Nordest promuove lo sport per le persone diversamente abili

Dal 1995 basket in carrozzina fa rima con **Gradisca d'Isonzo** dove, ormai 24 anni fa, ha preso vita l'**Asd Polisportiva Nordest**. Un gruppo di amici, amanti dello sport, da allora si dedica con passione alla promozione della pratica sportiva tra le persone diversamente abili, con un occhio di riguardo alla pallacanestro.

Quella di Gradisca, infatti, da tempo è l'unica formazione regionale che partecipa stabilmente al campionato italiano di serie A o B. Riconosciuta dal Comitato paralimpico, la società nel corso di un quarto di secolo, ha cresciuto tanti atleti che, poi, hanno vestito la maglia della nazionale italiana, ma anche di Slovenia e Croazia.

La stagione 2019-20 è iniziata nel migliore dei modi, con il successo, in casa, nel 24esimo Torneo internazionale Alpe Adria – memorial Alfredo Tinunin, che ha visto impegnate sul parquet anche Zsis Pok Lubiana, Basket Vicenza e Rsw Kartnen.

Sabato 9 novembre, poi, l'esordio nel campionato di serie B, che ha visto la Castelvecchio Gradisca imporsi per 45-53 sul parquet di Treviso. Il debutto interno

> ***Dal team sono usciti tanti nazionali, non solo azzurri***

carrozzina

al palasport Zimolo è fissato per **sabato 23 novembre** (palla a due alle 18) contro i Delfini; le altre sfide casalinghe sono in programma il 14 dicembre contro il Cus Padova, il 18 gennaio con l'Olimpic Verona, il 25 gennaio con Treviso, il 22 febbraio con Vicenza e il 21 marzo contro Trento.

Il team affidato a coach Gianluca Cappellazzo può contare su alcuni rinforzi. "Il nostro obiettivo?", commentano dal sodalizio, "resta quello di giocare, vincere e divertirsi, come ogni altra società, ma con un'attenzione alla valorizzazione delle persone e all'abbattimento delle barriere. Quindi invitiamo tutti a venire a trovarci a Gradisca e a fare il tifo per noi!".

APU

Doppia sfida interna per ripartire

Dopo il terzo stop consecutivo, in casa **Apu** suona un campanello di allarme. Ma l'Old Wild West ha una doppia occasione per ripartire. Complice il turno infrasettimanale, infatti, Udine potrà contare per le prossime due sfide sul sostegno del pubblico del Carnera. Si parte **domenica 17** novembre, alle 18, contro **Montegranaro** che, nelle prime sette giornate ha conquistato, proprio come i friulani, tre vittorie e quattro sconfitte. Stesso ruolino di marcia, fin qui, anche per la seconda avversaria della serie, **Imola**, che arriverà in Friuli per la nona giornata di A2, in programma **mercoledì 20** alle 20.30.

Cortese e compagni puntano a invertire subito la rotta, sperando che anche dall'infermeria inizino ad arrivare buone notizie. Dopo la sconfitta di Ravenna, il presidente Pedone ha sottolineato i progressi in difesa, ma anche le infelici medie al tiro (specie da tre, con un 4 su 24). "Rigettiamoci a capofitto nel recupero degli infortunati e cerchiamo di allenarci al meglio, con l'umiltà necessaria in questo momento", chiosa il numero uno.

Gente del Friuli

Il castello si rifà il look

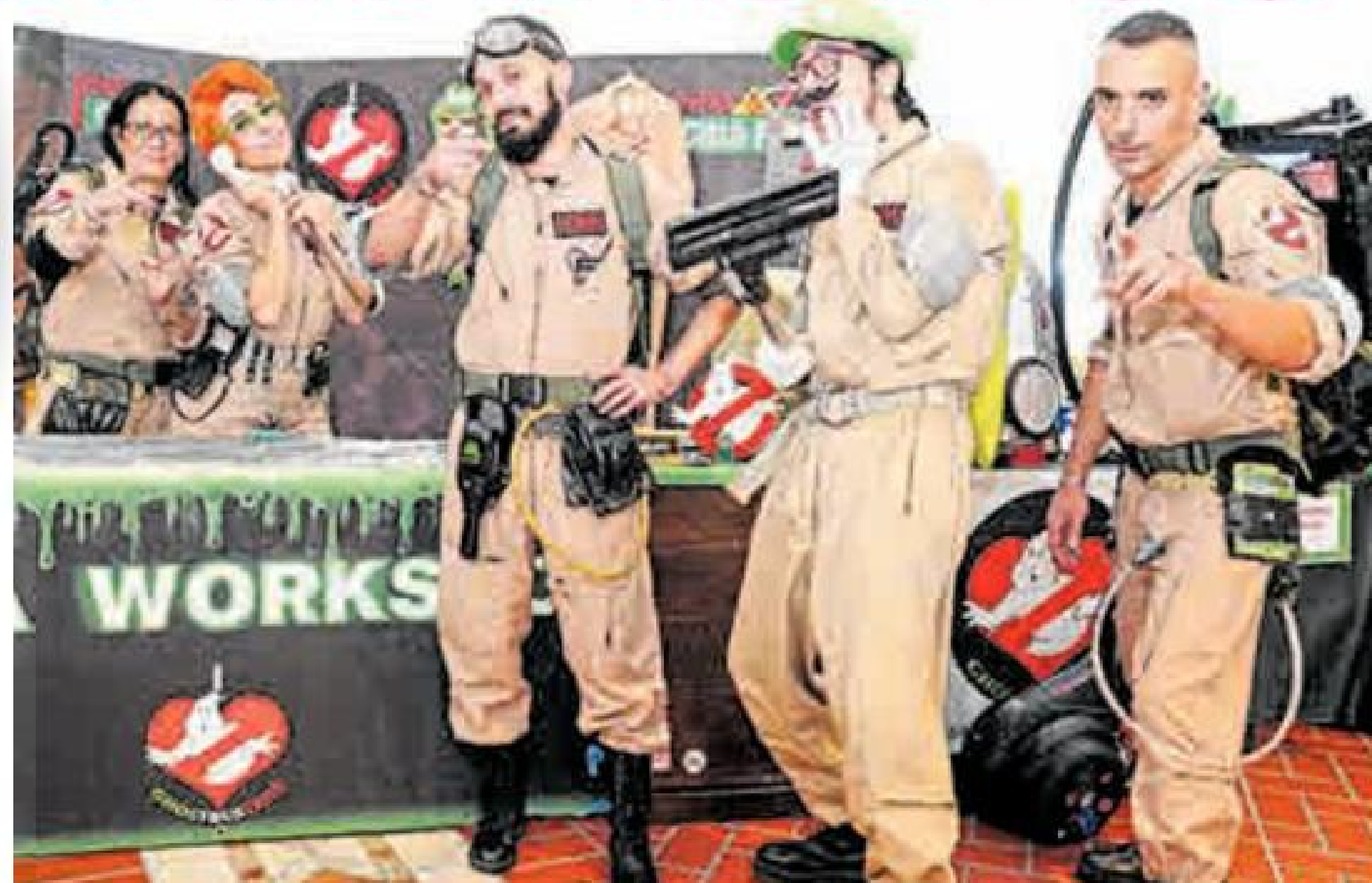
UDINE. Consegnati i lavori di riqualificazione della facciata e delle scalinate del Castello finanziati dalla Danieli di Buttrio. All'incontro hanno partecipato il sindaco Pietro Fontanini, il presidente del gruppo industriale Gianpietro Benedetti, la vicepresidente Danieli Academy Paola Perabò, la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, il direttore dei lavori Carlo Mingotti e Paolo Dri dell'impresa Di Betta.

NASCE IL Fantabosco

SAPPADA PLODN. Un'intera L'iniziativa "Il nostro futuro mette radici" promossa dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Friuli-Venezia Giulia, guidato da **Matteo Di Giusto**, a sostegno delle comunità colpite dall'uragano Vaia ha consentito di raccogliere oltre 16mila euro che serviranno a realizzare il parco gioco "Il Fantabosco". La cifra è stata consegnata al sindaco **Manuel Piller Hoffer**, presenti anche il presidente udinese **Davide Boeri** e il vicepresidente nazionale **Michele Da Col**.

DONAZIONE dell'Andos

UDINE. L'Andos, presieduta da **Mariangela Fantin**, ha donato all'Unità Senologica, diretta da **Carla Cedolini**, un ecografo portatile, costato 18mila euro e frutto della raccolta di fondi che l'Associazione Donne Operate al Seno del capoluogo friulano ha portato avanti negli ultimi anni, attraverso diverse attività e grazie anche alla collaborazione del Comitato 'Amici di Federico'.

DOPPIO SHOW FANTASTICO

MARTIGNACCO. Due giornate, un programma di oltre 52 spettacoli, due palcoscenici e così la terza edizione di Città Fiera Comic Convention ha portato i visitatori del centro commerciale nel mondo dei comics e dei cosplay. E da quest'anno l'evento si è arricchito Wrestling Show "Rising Slam" (foto Petrussi).

MISS ciclismo

VARESE. La carnica **Alexandra Ferigo**, 28enne di Paularo, che già lavora come modella e fotomodella e sogna di diventare una presentatrice televisiva, è tra le finaliste per il titolo nazionale di Miss Ciclismo.

COMPLEANNO VIP

Giorgio Celiberti

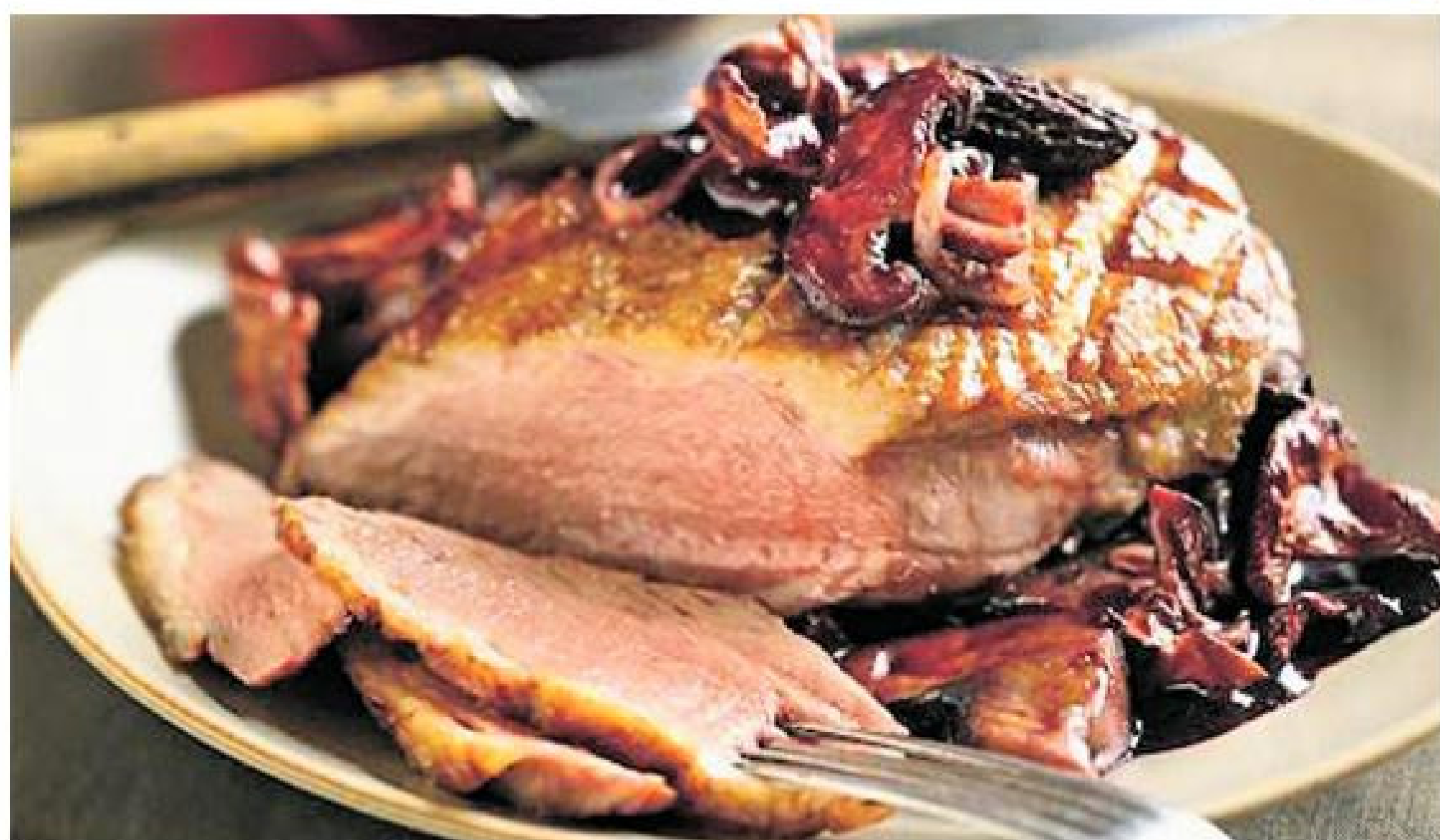
Tanti auguri all'artista che martedì 19 novembre compie 90 anni. Pittore e scultore udinese, debuttò alla Biennale di Venezia nel lontano 1948, proseguendo i suoi studi all'estero a Parigi e Londra. Ha esposto le sue opere in tutto il mondo in mostre e musei.

> La mia passione è disegnare vestiti, spero che diventi anche il mio mestiere

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

MICOL QUENDOLO

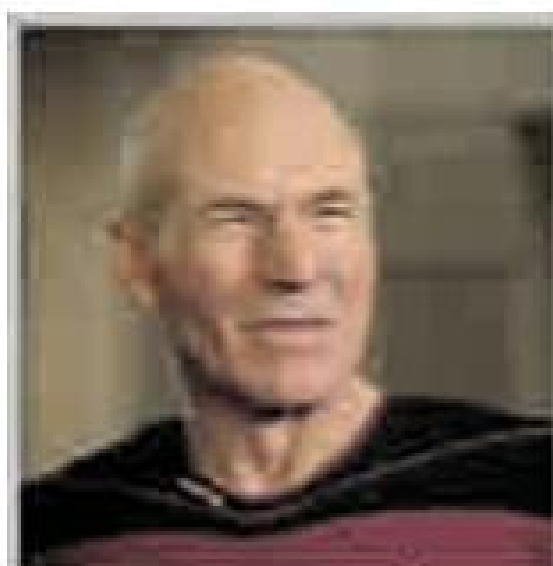
IL VOLTO DELLA SETTIMANA

Che sport pratichi?
Danza, classica e moderna, da 13 anni.

Il viaggio ideale?
Su un'isola, alle Maldive oppure Madagascar.

Se tu fossi un animale?
Un leone per la forza e il coraggio.

20 ANNI DI PAGNACCO
ha appena terminato gli studi superiori e sta entrando nel mondo del lavoro nel settore del commercio, ma è intenzionata a proseguire la sua formazione nel design di moda.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL15 AL 21 NOVEMBRE

LO SCRIGNO

Emanuela Cuccaroni e Daniele Paroni

Oca regina della tradizione

Una puntata dedicata all'oca: non solo come animale da cortile che in questa stagione è in grado di deliziare i palati con i piatti che la vedono protagonista, ma anche come simbolo di diverse tradizioni, come quella del celebre gioco, uno dei più antichi. In studio, ospiti di **Daniele Paroni**, diversi cultori della tradizioni, ma anche esperti di culinaria, come lo chef **Germano Pontoni**. Non mancherà l'ormai rubrica di successo 'Petali di gusto' della food blogger **Emanuela Cuccaroni**.
Martedì 19 novembre, ore 21

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 15

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21:00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 16

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Beker on tour
11.30 Beker on tour
13.00 L'uomo delle stelle
17.30 Isonzo News
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.30 SentieriNatura
21.00 The Best Sandwich
21.45 Trigeminus – Ridi… ma no dibant

DOMENICA 17

7.00 Maman
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Il campanile della domenica – Romans d'Isonzo
12.45 Beker on tour
13.30 Focus - Ceghedaccio
14.15 Start
16.30 ARLeF – Viaç in Friûl
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
21.30 Screenshot
22.30 The Best Sandwich

LUNEDÌ 18

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL
23.00 Focus - Ceghedaccio

MARTEDÌ 19

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 20

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.30 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 21

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.30 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

La struttura in alta quota

Il 'nuovo' Lomasti

Situato tra passo Pramollo e Cason di Lanza, il bivacco Ernesto Lomasti - dedicato al forte alpinista pontebbano - è stato rinnovato. In studio inoltre si parla ampiamente del progetto PassoPass assieme a **Ivana Bassi**, **Marinella D'Ottavio** e **Antonio Zambon**.
Venerdì 15 novembre, ore 20

ANGOLO DELL'AUTORE

La sedia vuota

La rubrica curata da Chiandetti editore ospita la scrittrice **Caterina Guerra** autrice del libro "La sedia vuota, un'operetta teatrale scritta nel friulano della Val d'Arzino, in cui rivivono gli abitanti di Anduins al fine di ricordare nel tempo luoghi e gente.
Venerdì 15 novembre, ore 12.45

CAMPANILE

Santa Elisabetta

Sara Ramani

Le telecamere de Il Campanile della Domenica, con la doppia conduzione di **Sara Ramani** e **Daniele Paroni**, si accenderanno in diretta dalla piazza di Romans d'Isonzo, dove è in corso l'antica Fiera di Santa Elisabetta.
Domenica 17 novembre, ore 11.30

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IL CJANTON DE CJANÇON

I SBILFS

(Peraulis di Lorena D'Agostini; musiche di Flaviano Miani)

Intai boscs ben ben platâts
Ma ancje in cjase o intai prâts
A vivin i sbilfs oms picinins
Tant curiôs e berechins
Ur plâs cori e fâ dispiets
A lis vacjis e ai poleçs
E se un pivet a sintin sunâ
Ducj insiemi a vuelin balâ.

Rit. Cuatri pas a drete
Po, o batìn lis mans
Cuatri pas a çampe
Po, o batìn lis mans
Un salt indevant
Un salt indaûr
E finìn cuntun zirut.

Piçule cerce de cjançon *"I sbilfs"*
O podês scoltâle dute te pontade
dai 9 di Març dal 2018 sul sît arlef.it

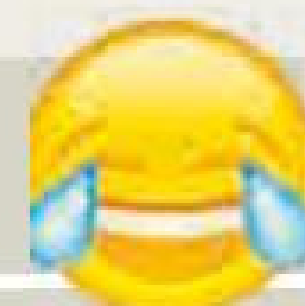
Vuê Daria e prepare il cafè. Controle che i ingredients a sedin juscj e segne chel che nol covente.

Soluzion: blave

BOMBONS FURLANS

Piçulis regulis par scrivi ben

Tal furlan, i articui determinatîfs che si doprin devant di peraulis femininis a son:

Tant par ridi

Un Guriut e un Sbilf a finissin intun marilamp dut il gustâ:
- Marissante, ce mangjade! Buine la torte cu la coce, ma viôt ce che e sglonfe!
- Eh, o sai, ma al baste savê mangjâ il numar just di fetis.
- Parcè? Si vevie di taiâle a fetis?

ZÛC

Ti visistu de pontade dai 9 di Març dal 2018? Tu puedis tornâ a cjalâle sul sît arlef.it e po prove a rispuindi a chestis domandis:

- cemût si clamial il personaç cu la scufe a ponte di cheste foto? S _ _ _ T _ _ _
- cuâl isal il so colôr preferît? Il r _ _

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

VISTARE I SITI DELLA GRANDE GUERRA

con gli accompagnatori specializzati del Progetto Sentieri di Pace è un'esperienza che va al di là della semplice escursione, che può durare la mezza o l'intera giornata.

Nel corso della vista guidata vengono date tutte le informazioni inerenti alle aree su cui ci si muove, vengono fatte letture di diari, corrispondenze e memorie di soldati che hanno partecipato ai fatti lì avvenuti.

Con *l'animazione didattica* la visita riesce meglio!
Le visite guidate proposte sul Carso vengono anche animate con la presenza di "figuranti in divisa d'epoca" interessando il visitatore anche sull'uniforme.
Inoltre due o tre figuranti in divisa degli eserciti contrapposti creano situazioni e momenti della vita in trincea e si intrattengono con qualche racconto o leggendo originale pagine di diari. Questo inserto animato della visita, specie fra i giovani, è molto ben accettato e di valido impatto nell'insieme culturale della ricerca storica.

Ecco qui i percorsi che proponiamo:

Redipuglia e la Dolina dei Bersaglieri nei diari dei soldati – mezza giornata
San Michele (fattibile anche in versione "Ungarettiana") – mezza giornata
Parco Tematico di Monfalcone: sulle tracce di Enrico Toti – mezza giornata
Con Fritz Weber attorno al Monte Hermada – intera giornata
Dalle cannoniere del San Michele a Redipuglia – intera giornata
Da Redipuglia a Caporetto – intera giornata

Per ulteriori informazioni potete chiamarci al 0481 489139 o al 346 176 1913 oppure scriverci un e-mail a: info@prolocofoglianoredipuglia.it

Tutti i nostri accompagnatori sono Esperti specializzati sui siti della, figura professionale riconosciuta con la L.R. n. 6/2012.